



***Veritas in  
caritate  
Informazioni  
dall'Ecumenismo  
in Italia***

***6/3 (2013)***

## **Indice**

<b>«Grazie ancora per la vostra presenza» - Riccardo Burigana</b>	<b>2</b>
<b>Agenda Ecumenica</b>	
	<b>3-25</b>
<b>Ieri</b>	
	<b>3-8</b>
<b>Oggi</b>	
	<b>9-16</b>
<b>Domani</b>	
	<b>17-25</b>
<b>Dialogo interreligioso</b>	<b>26-27</b>
<b>Qualche lettura</b>	<b>28</b>
<b>Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo</b>	
<i>La risposta di Pietro</i> (GIOVANNI MARIA VIAN, «L'Osservatore Romano» Edizione straordinaria 13/03/2013 pg. 1); <i>Cattolici ed evangelicali in dialogo per una evangelizzazione ecumenica</i> (RICCARDO BURIGANA, «Toscana Oggi» 13/03/2013); <i>Il Volto di Pietro. Il Papa e l'Ecumenismo. Il prossimo pontificato e alcune grandi questioni ecumeniche</i> (GAETANO CASTELLO, «Chiesa di Napoli» 22/03/2013); <i>Uniti nel battesimo. Dal 7 al 10 marzo in Svizzera un convegno ecumenico promosso dalla Chemin Neuf Community</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 07/03/2013 pg. 6); <i>Il Brasile e la bussola del concilio. A San Paolo l'assemblea nazionale delle Chiese e comunità cristiane</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 09/03/2013 pg. 6); <i>Una rilettura ecumenica del primo concilio di Nicea. In Egitto convegno storico-teologico promosso dalla comunità anglicana di Heliopolis</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 14/03/2013 pg. 6); <i>Ecumenismo, padre Doru e l'esperienza imolese. Proseguono gli incontri del Messaggero Cappuccino</i> (MICHELE PAPI, «Il Nuovo Diario Messaggero» 13/03/2013); <i>La Carta di Milano 2013, una sinfonia di pace, solidarietà e giustizia. Il Forum delle Religioni a Milano ha presentato al sindaco Pisapia il documento elaborato da ebrei, cristiani, musulmani, induisti e buddisti</i> (ROSANGELA VEGETTI, « <a href="http://www.chiesadimilano">www.chiesadimilano</a> » 17/03/2013)	
	<b>29-34</b>
<b>Documentazione Ecumenica</b>	
<i>PAPA FRANCESCO, Omelia alla Santa Messa Pro Ecclesia, Città del Vaticano, 14 marzo 2013; PAPA FRANCESCO, Messaggio al Rabbino Capo di Roma, dott. Riccardo Di Segni, Città del Vaticano, 15 marzo 2013; PAPA FRANCESCO, Messaggio a Sua Grazia Justin Welby, arcivescovo di Canterbury, Città del Vaticano, 18 marzo 2013; PAPA FRANCESCO, Omelia per la Santa Messa per l'inizio del ministero petrino del vescovo di Roma Francesco, Città del Vaticano, 19 marzo 2013; PAPA FRANCESCO, Discorso nell'incontro con i rappresentanti delle Chiese e delle comunità ecclesiali,</i>	

*e di altre religioni*, Città del Vaticano, 20 marzo 2013; **BENEDETTO XVI**, *Messaggio all'arcivescovo di Canterbury Justin Welby in occasione della "Confirmation of Election"*, Città del Vaticano, 4 febbraio 2013; **FORUM DELLE RELIGIONI**, *Carta di Milano 2013*, Milano, 17 marzo 2013

**35-39**

### **Sul concilio Vaticano II**

*Il prete: scelto, consacrato e inviato. Riflessione sul Decreto conciliare Presbiterorum ordinis* (card. CRESCENZIO SEPE)

**40**

### **Memorie storiche**

mons. **VINCENZO SAVIO**, *Commento al Padre Nostro*, in *La preghiera respiro delle religioni*, Milano, Ancora, 2000, pp. 174-177

**41-42**

**«Grazie ancora per la vostra presenza»**

Con queste parole Papa Francesco ha concluso il suo discorso ai rappresentanti delle Chiese e delle comunità ecclesiali e di altre religioni che ha incontrato il 20 marzo, il giorno dopo la celebrazione della Santa messa con la quale ha avuto inizio il suo pontificato: il 13 marzo il cardinale Jorge Mario Bergoglio, gesuita, arcivescovo di Buenos Aires, è stato eletto 266° successore di Pietro, alla quinta votazione; il neo-eletto, fin dalla scelta del nome, Francesco, e dalle sue prime parole ha suscitato speranze e interesse, non solo nella Chiesa Cattolica, come in tanti hanno sottolineato in questi giorni nel commentare i primi passi del pontificato di papa Francesco, che sono stati ricchi di gesti e parole evangeliche, accompagnate dalla richiesta di una preghiera quotidiana per il suo ministero e per la Chiesa in un rinnovato impegno per vivere la comunione ecclesiale. Fin dalla sua elezione papa Francesco ha mostrato un'attenzione particolare alla dimensione del dialogo della Chiesa e nella Chiesa. Nell'incontro con i rappresentanti delle Chiese e delle comunità ecclesiali e di altre religioni questa attenzione è emersa con grande evidenza, soprattutto per le parole con le quali papa Francesco ha voluto indicare l'importanza della costruzione dell'unità da parte della Chiesa Cattolica proprio attraverso il dialogo ecumenico, secondo quanto indicato dal Concilio Vaticano II. In questo discorso il Vaticano II è stato citato talvolta in modo esplicito, molto più spesso evocato con espressioni e immagini che hanno richiamato ai documenti promulgati e alla loro recezione. Di particolare importanza è stato lo stesso incipit di papa Francesco che ha voluto ringraziare «il nostro fratello Andrea», cioè il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I per le parole con le quali aveva voluto aprire questo incontro: con quel titolo, «fratello Andrea», si è così voluto dare un segno inequivocabile della piena condivisione di un cammino che in questi anni, proprio a partire dall'abbraccio di papa Paolo VI e del Patriarca Atenagora, a Gerusalemme, nel gennaio 1964, ha dato tanti frutti che hanno testimoniato la comune volontà di costruire l'unità visibile della Chiesa, senza ignorare le difficoltà e le differenze. Nello stesso incontro il papa ha voluto riaffermare l'importanza del dialogo con gli ebrei e con i mussulmani indicando le peculiari natura e finalità, evocando anche in questo caso la lettera e l'eredità del concilio Vaticano II che rimane una fonte privilegiata nella definizione delle vie con le quali la Chiesa Cattolica deve ulteriormente sviluppare la dimensione del dialogo ecumenico e del dialogo interreligioso nella quotidianità della missione dell'annuncio di Cristo. In questo numero di «*Veritas in caritate*» il discorso di papa Francesco del 20 marzo si può leggere nella sezione *Documentazione Ecumenica*, nella quale si è deciso di pubblicare anche l'omelia del papa per la messa per l'inizio del suo pontificato, il messaggio che il pontefice ha rivolto al rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, a poche ore dalla sua elezione, e il messaggio di papa Francesco all'arcivescovo di Canterbury, il reverendo Justin Welby, in occasione dell'inizio del suo «ministero pastorale». Nella stessa sezione si può leggere, oltre che il messaggio di Benedetto XVI sempre al reverendo Welby per la sua «conferma», redatto in febbraio, la *Carta di Milano 2013*, che è opera del Forum delle Religioni di Milano per favorire il ruolo che le religioni, alla luce di una consolidata tradizione di dialogo e di reciproca conoscenza, possono e devono avere in una realtà locale per superare pregiudizi e discriminazione. Sulla cerimonia della consegna e della presentazione della Carta si può leggere anche un articolo nella sezione *Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo*, nella quale si trovano anche due brevi articoli sulla dimensione ecumenica di questi primi passi del pontificato di Francesco, oltre a una serie di articoli su qualcuno dei molti avvenimenti ecumenici che, in Italia e nel mondo, contribuiscono a rafforzare il dialogo tra cristiani.

Dell'*Agenda ecumenica* si deve ricordare, almeno, due convegni; il primo è stato celebrato pochi giorni fa, a Venezia, il 22 marzo, *La Chiesa del Vaticano II. Riletture dalla Lumen gentium, da Ecclesiarum Orientalium e da Unitatis redintegratio.*

Questo convegno è stato promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici e costituisce la seconda tappa di un cammino di approfondimento della dimensione ecumenica del Vaticano II a partire da una rilettura dei suoi documenti e della loro recezione; il convegno è stata così l'occasione di un confronto sullo stato della recezione dell'ecclesiologia del Vaticano II nella prospettiva ecumenica, della quale rappresenta un punto di riferimento per la teologia cristiana. Il secondo convegno si terrà a Bergamo, tra qualche settimana, il 12 e il 13 aprile; questo convegno, *Giovanni XXIII e Paolo VI. I Papi del Concilio*, si propone di affrontare le ricchezze spirituali e pastorali dei due papi che hanno guidato il Vaticano II.

Nella sezione *Memorie Storiche* è stato pubblicato un testo di mons. Vincenzo Savio: si tratta del commento al Padre Nostro che l'allora vescovo ausiliare di Livorno fece in occasione del I Convegno ecumenico nazionale; con la riproposizione di questo testo si è voluto offrire un ulteriore elemento per proseguire la riflessione sulla vita di mons. Savio, del quale, tra pochi giorni, si ricorderà il nono anniversario della sua scomparsa: a Osio Sotto, il suo paese natale, il gruppo degli «amici di mons. Savio», celebreranno una messa in ricordo il 2 aprile.

Infine mi è grato rivolgere l'augurio che il mistero della morte e resurrezione di Gesù Cristo possa essere un tempo di gioia e di speranza per proseguire il cammino ecumenico che cristiani e cristiane sono chiamati a vivere.

**Riccardo Burigana**

**Venezia, 25 marzo 2013**

## Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

livello  
nazionale

### Ieri

### FEBBRAIO

- 1 VENERDÌ**      **CASE DI MANZANO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa parrocchiale. Ore 20.30
- 1 VENERDÌ**      **GAZZADA.** *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Francesco Scanziani, "L'uomo via fondamentale della Chiesa". La base del dialogo col mondo.* Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola
- 1 VENERDÌ**      **LA SPEZIA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Nostra Signora della Salute. Ore 21.00
- 2 SABATO**      **PADOVA.** *La Chiesa Armena. Il suo ruolo nella vita del popolo armeno, le sue relazioni con le altre Chiese.* B. Levon Zekiyan, *La Chiesa Armena sotto il dominio arabo e il regno dei Bagratidi. I rapporti con l'Islam.* Sala Sant'Antonio, Basilica di Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 4 LUNEDÌ**      **BERGAMO.** *Memorie Conciliari. Vannino Chiti e Marinella Perroni, Laicità: libertà evangelica, appartenenze, patto sociale.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Adriano Bernareggi. Centro Congressi Giovanni XXIII, viale Papa Giovanni 106. Ore 20.45
- 4 LUNEDÌ**      **MILANO.** *La fede cristiana dal punto di vista greco-ortodoso. Dialogo con l'archimandrita Teofilatto Vitsos.* Ciclo di incontri ecumenici e interreligiosi. Sala, Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30-19.30
- 4 LUNEDÌ**      **PADOVA.** *Rav. Giuseppe Laras, La mistica ebraica.* Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 4 LUNEDÌ**      **PAGANI.** *Come possiamo testimoniarne insieme la fede in Gesù Cristo oggi? Riflessione a cura della Chiesa Cattolica.* Salone dei convegni, Chiesa di Sant'Alfonso. Ore 19.00
- 4 LUNEDÌ**      **TRENTO.** *Cristianesimo zero.* Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 19.00

- 5 MARTEDÌ**            **TRENTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 5 MARTEDÌ**            **BOLZANO. Pellegrinaggio ecumenico in Terra Santa.** Pellegrinaggio promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Bolzano/Bressanone e dalla Comunità Evangelica di Merano. (5-12 Febbraio)
- 5 MARTEDÌ**            **CASATENOVO. Mons. Gianfranco Bottoni, Il cammino dell'ecumenismo alla luce del Concilio Vaticano II.** Auditorium. Ore 21.00
- 6 MERCOLEDÌ**        **MILANO. «Due Voci». Per una lettura del Secondo Libro di Samuele. Paolo Schiunnach - Gioacchino Pistone, 2 Sam. 13-15.** Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele 4. Ore 18.30
- 6 MERCOLEDÌ**        **REGGIO CALABRIA. In dialogo con il territorio.** Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa parrocchiale di Arghillà.
- 6 MERCOLEDÌ**        **TORINO. Dalla Bibbia veniamo e alla Bibbia torniamo. Letture antiche e moderne delle narrazioni bibliche, nella letteatura israeliana, a cura di Sarah Kaminski.** Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, in collaborazione con la Comunità ebraica di Torino, il Centro di Cultura A. Pascal e l'Associazione Culturale Rimón. Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 17.00
- 6 MERCOLEDÌ**        **TORINO. Leggiamo la Bibbia insieme. Rossella Fubini e Marco Piovano, Geremia 31, il nuovo patto.** Ciclo di incontri ecumenici. Chiesa di Santa Teresina, corso Mediterraneo. Ore 20.45
- 8 VENERDÌ**            **BOLOGNA. Mons. Alberto Di Chio, il pastore valdese Michel Charbonnier, il pastore avventista Davide Romano e il padre ortodosso romeno Ion Rimboi, Le Chiese Cristiane in cammino verso la perfetta unità. A 50 anni dal Concilio Vaticano II. Introduce mons. Gabriele Cavina.** Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bologna. Sala San Sigismondo, via San Sigismondo 7. Ore 20.30
- 8 VENERDÌ**            **GAZZADA. La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Alberto Cozzi, La libertà religiosa.** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.
- 8 VENERDÌ**            **SANT'AMBROGIO. La Fede. Pastore Giuseppe Mazzà e don Romeo Zuppa, Fede solidale (Matteo 9,1-8).** Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Parrocchia. Ore 20.30
- 9 SABATO**            **BARI. Lectiones patrum. Padre Ciro Caposto op.. La costituzione dogmatica Dei Verbum.** Ciclo di incontri promosso dal Centro

**Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00**

**11 LUNEDÌ** **BERGAMO. Memorie Conciliari. Edoardo Boncinelli e don Carlo Molari, L'umano in questione: scienza e umanesimo. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Adriano Bernareggi. Centro Congressi Giovanni XXIII, viale Papa Giovanni 106. Ore 20.45**

**11 LUNEDÌ** **IMOLA. I lunedì di Messaggero Cappuccino, uno spazio di cultura e di dialogo. Fra Michele Papi ofm cap., Il primato di Pietro e il dialogo ecumenico. Sala San Pio, Convento Cappuccini, via De Brocchi. Ore 21.00 - 22.30**

**11 LUNEDÌ** **MILANO. La fede cristiana in dialogo con le religioni. Dialogo con Giorgio Del Zanna. Ciclo di incontri ecumenici e interreligiosi. Sala, Chiesa di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30-19.30**

**11 LUNEDÌ** **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00**

**11 LUNEDÌ** **TRENTO. Focus ecumenico: tracce video d'essenzialità con la Commissione ecumenica dell'arcidiocesi di Trento. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.00**

**12 MARTEDÌ** **BOLOGNA. La Lettera di Paolo agli Efesini. Serata Speciale. Padre ortodosso Dionysios Papavasileiou, Efesini 3. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00**

**12 MARTEDÌ** **CATANZARO. Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, crocifisso, morto e sepolto.... Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di San Roberto Bellarmino in Davoli Marina. Ore 18.30 - 20.00**

**13 MERCOLEDÌ** **MILANO. «Due Voci». Per una lettura del Secondo Libro di Samuele. Miriam Camerini e Claudia Milani, 2 Sam. 17-19,15. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele 4. Ore 18.30**

**14 GIOVEDÌ** **BARLETTA. Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Antonio Pitta, Parola di Dio e Sacra Scrittura nella vita della Chiesa. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Auditorium San Paolo. Ore 19.30**



- 14 GIOVEDÌ**            **BARI. Veglie ecumeniche. Padre ortodosso romeno Mihai Driga, L'azione di Cristo nella liturgia.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00
- 14 GIOVEDÌ**            **PADOVA. Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo. M. Mammarella, Noi crediamo nell'unico Dio Padre e Creatore.** Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30
- 14 GIOVEDÌ**            **VENEZIA. Dialogare verso un nuovo pluralismo. Don Giovanni Brusegan e padre Roberto Giraldo ofm, Maestri del dialogo: Luigi Sartori. Modera Daniele. Proiezione del filmato Intervista a mons. Luigi Sartori di Renato Marangoni.** Ciclo di incontri promosso dal Club UNESCO di Venezia. Teatro dei Frari, calle "drio l'Archivio", San Polo 2464/Q. Ore 17.30
- 15 VENERDÌ**            **GAZZADA. La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Gabriele Cislaghi, Il dialogo tra le religioni.** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.
- 16 SABATO**            **PADOVA. La Chiesa Armena. Il suo ruolo nella vita del popolo armeno, le sue relazioni con le altre Chiese. B. Levon Zekiyani, Il Regno di Cilicia e l'apice dell'ecumenicità armena.** Sala Sant'Antonio, Basilica di Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 18 LUNEDÌ**            **BERGAMO. Memorie Conciliari. Mons. Giancarlo Bregantini, arcivescovo di Campobasso, e pastore valdese Fulvio Ferrario, Custodire la speranza, costruire la società.** Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Adriano Bernareggi. Centro Congressi Giovanni XXIII, viale Papa Giovanni 106. Ore 20.45
- 18 LUNEDÌ**            **BOLOGNA. Un'ora con San Francesco... nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II. Eliana Briante, Il Consiglio delle Chiese Cristiane: l'esperienza di Milano.** Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini-Ordine Francescano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Convento dei Cappuccini di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45
- 18 LUNEDÌ**            **BOSE. Don Saverio Xeres, Sulla "preistoria" del Vaticano II (1870-1950).** Comunità monastica di Bose. (18-21 Febbraio)
- 18 LUNEDÌ**            **FIRENZE. Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Toscana, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni, vescovo di Chiusi-Pienza-Montepulciano.** Convento francescano di Monte alle Croci, via San Salvatore al Monte 9. Ore 10.00
- 18 LUNEDÌ**            **PADOVA. P. Troia, Bibbia e musica.** Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45

- 18 LUNEDÌ**            **PERUGIA. Annarita Caponera, 50° dell'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II. Riflessioni dedicate ad una rivisitazione dell'evento conciliare dal punto di vista ecumenico: in che senso il Vaticano II è «ecumenico».** Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 18 LUNEDÌ**            **TRENTO. TéOlogico. Parole di confronto teologico.** Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 18 LUNEDÌ**            **TRENTO. Introduzione ecumenica alla Quaresima. Preghiera del Vespro con predicazione cattolica.** Chiesa di San Marco, vicolo San Marco. Ore 20.30
- 19 MARTEDÌ**           **TRENTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 20 MERCOLEDÌ**       **CREMONA. Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca.** Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00
- 20 MERCOLEDÌ**       **MILANO. «Due Voci». Per una lettura del Secondo Libro di Samuele. Elia Richetti e Lidia Maggi, 2 Sam. 20-21.** Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele 4. Ore 18.30
- 20 MERCOLEDÌ**       **PALERMO. Iniziamo insieme la Quaresima. Le Chiese ortodosse accolgono e accompagnano il cammino quaresimale delle altre chiese cristiane in attesa di entrare più avanti nel viaggio della «radiosa tristezza» verso la Resurrezione del Signore secondo la loro tradizione millenaria.** Incontro promosso dal Coordinamento delle Chiese cristiane di Palermo. Chiesa Valdese, via Spezio. Ore 18.30
- 20 MERCOLEDÌ**       **REGGIO CALABRIA. «E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino...» (Mt. 10.7).** Incontro biblico promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.
- 20 MERCOLEDÌ**       **ROMA. La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Daniele Menozzi e Philipp G. Renczes, La Teologia cristiana dopo la Shoah.** Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00-20.00
- 20 MERCOLEDÌ**       **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00
- 21 GIOVEDÌ**           **FIRENZE. Nel confronto delle interpretazioni, leggere il Concilio Vaticano II a più voci. Riccardo Burigana, Dei verbum sulla rivelazione.** Ciclo di incontri Tesori della Letteratura Cristiana,

promosso dall'Ufficio Culturale dell'arcidiocesi di Firenze. Sala della Maddalena, Santa Croce, piazza Santa Croce 16. Ore 17.30

**21 GIOVEDÌ** FOGGIA. *Pastore Luca Anziani e don Daniele D'Ecclesia, Commento biblico a due voci su Luca.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico di Foggia. Chiesa di San Pio X. Ore 19.15

**21 GIOVEDÌ** NAPOLI. *La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Antonio Ascione, La Chiesa è per sua natura missionaria. Il decreto Ad gentes.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00

**21 GIOVEDÌ** ROMA. *Amarsi e sposarsi nei matrimoni misti: attenzioni pastorali e canoniche.* Convegno nazionale promosso dall'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, dall'Ufficio nazionale per i problemi giuridici e dall'Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia della Conferenza Episcopale Italiana. Domus Mariae. (21-23 Febbraio)

**21 GIOVEDÌ** ROMA. *Conosciamo i fratelli. Arcidiacono Jonathan Boardman, Gli anglicani.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30

**21 GIOVEDÌ** ROVIGO. *Rav. Luciano Caro, I comandamenti: una base comune tra ebrei e cristiani per un cammino insieme.* Ciclo di incontri mensili, promosso dal Gruppo SAE-Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.00

**22 VENERDÌ** UDINE. *Pastore valdese Paolo Ricca, Dove vanno i morti? Riflessioni sull'aldilà.* Incontro promosso dalla Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo. Sala Corgnali, riva Bartolini 5. Ore 18.00

**22 VENERDÌ** FERMIGNANO. *Il Concilio Vaticano II. Don Salvatore Amico, Il concilio: la profezia dell'ecumenismo.* Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Urbino. Chiesa parrocchiale. Ore 21.00

**23 SABATO** BARI. *Lectiones patrum. Padre Francesco Marino op, La costituzione dogmatica Sacrosanctum Concilium.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00

**23 SABATO** PADOVA. *S. Chiala, «Vattene di qui... nasconditi presso il torrente Cherit" (1 Re 17,3). L'eredità di Elia nei Padri e nella tradizione spirituale.* Incontro promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Aula Nievo, Palazzo del Bò. Ore 15.30 - 18.30

**23 SABATO** TRIESTE. *Liberante Matta, La creazione nei Salmi.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Luterana, via san Lazzaro 19. Ore 18.00

- 24 DOMENICA** BOVOLONE. *Per il 50° anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II. Mons. Matteo Ferrari, La Sacrosanctum Concilium sulla Sacra Liturgia.* Chiesa parrocchiale. Ore 18.30
- 24 DOMENICA** VENEZIA. *Il dialogo intertestamentario: una nuova chiave di lettura per comprendere le Scritture? Massimo Grilli, Una Bibbia: due Testamenti.* XXVI Ciclo di dialogo cristiano-ebraico, promosso dalla Comunità evangelica luterana di Venezia e dal Gruppo SAE di Venezia. Comunità Evangelica Luterana, campo Ss. Apostoli 4448. Ore 17.00
- 25 LUNEDÌ** BARI. *Corso di formazione ecumenica per i delegati parrocchiali, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Bari.* Casa del Clero. Ore 16.00
- 25 LUNEDÌ** BERGAMO. *Memorie Conciliari. Il Papa, la carezza e la luna. Animazione teatrale a cura di don Marco Campedelli.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Adriano Bernareggi. Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano largo Belotti 1. Ore 20.45
- 25 LUNEDÌ** PERUGIA. *Annarita Caponera, 50° dell'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II. L'ecumenismo prima del Vaticano II.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 25 LUNEDÌ** PREDAZZO. *Preghiera ecumenica nell'ambito dei campionati mondiali di sci nordico.* Chiesa parrocchiale. Ore 18.00
- 25 LUNEDÌ** NAPOLI. *L'ecumenismo a cinquant'anni dal Concilio Vaticano II. Mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto; mons. Gennadios Zervos e pastore Fulvio Ferrario, Introduce Riccardo Burigana e conclude card. Crescenzo Sepe.* Convegno promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e dal GIAEN. Ore 16.00 - 19.00
- 25 LUNEDÌ** ROVIGO. *Incontro sulla figura di Carlo Maria Martini (1927-2012).* Ciclo di incontri mensili, promosso dal Gruppo SAE-Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.00
- 26 MARTEDÌ** BOLOGNA. *La Lettera di Paolo agli Efesini. Serata Speciale. Don Nilo Pirani, Efesini 4.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 26 MARTEDÌ** MILANO. *«Avere qualcosa da mangiare? Redenzione e condivisione del cibo all'annuncio evangelico». Dorianna Balducci e Giovanni Santambrogio, «Il banchetto e i suoi invitati» (Mt. 22,1-14) e «Andrò a prendere del pane e vi ristorerete» (Gn. 18,1-8).* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione culturale San Fedele e dal Centro culturale protestante. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30

- 26 MARTEDÌ** POMPEI. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Campania, presieduta da mons. Francesco Marino, vescovo di Avellino.* Sede della Conferenza Episcopale della Campania. Ore 16.00
- 27 MERCOLEDÌ** MILANO. «*Due Voci*». *Per una lettura del Secondo Libro di Samuele. Roberto Della Rocca e Guido Bertagna, 2 Sam. 22-23,7.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele 4. Ore 18.30
- 27 LUNEDÌ** SARZANA. *La luce del Concilio. Don Manlio Sodi sdb, Sacrosanctum concilium.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di formazione e di cultura Niccolò V e dal Capitolo della cattedrale di Sarzana. Basilica di Santa maria Assunta. Ore 21.00
- 28 GIOVEDÌ** NAPOLI. *La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Pasquale Incoronato, Verso una fraternità universale. La dichiarazione Nostra aetate.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00
- 28 GIOVEDÌ** TERNI. *Don Gianni Colasanti, La Gaudium et spes.* Incontro promosso dalla Azione Cattolica della diocesi di Terni. Chiesa di San Salvatore. Ore 21.00
- 28 GIOVEDÌ** POGGIBONSI. *Il Concilio Vaticano II: Chiesa e spiritualità. Don Vittorio Giglio, La parola di Dio nella vita della Chiesa: la Dei Verbum.* Ciclo di incontri promosso dalla associazione «Chiesina e....» con il patrocinio del Comune di Poggibonsi. Sala dell'Amicizia, piazza San Giuseppe. Ore 21.15

# Oggi

## MARZO

- 1 VENERDÌ**      **ASSISI. La fede nel Creatore per abitare la terra. Convegno nazionale promosso dall'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, dal Servizio Nazionale per il progetto culturale, dall'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, in collaborazione con l'Associazione Teologica Italiana e con l'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale. (1-2 Marzo)**
- 1 VENERDÌ**      **BOLZANO. Daniele Menozzi e Andrea Sarri, Chiesa e società dal Concilio Vaticano II ad oggi: il rapporto con il mondo moderno. Biblioteca provinciale italiana Claudio Augusta, via Mendola 5. Ore 20.00**
- 1 VENERDÌ**      **FANO. Preghiera ecumenica per le donne, officiata dagli ortodossi. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane delle Marche. Chiesa di Sant'Antonio. Ore 19.00**
- 1 VENERDÌ**      **LA SPEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di Nostra Signora dell'Salute. Ore 21.00**
- 1 VENERDÌ**      **PALERMO. «Ero straniero e mi avete accolto». Preghiera ecumenica e agape. Incontro promosso dalla Chiesa Anglicana, dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Cattolica, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Luterana, dalle Chiese Valdesi e dalla Chiesa Metodista, dalle parrocchie ortodosse di San Marco di Efeso e San Caralampo, dal Vicariato per la Sicilia dell'Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Malta, a cura dell'Ufficio pastorale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo. Casa San Francesco, via della Infermeria ai Cappuccini 3. Ore 20.00**
- 1 VENERDÌ**      **PINEROLO. Piccolo viaggio alla ricerca delle radici dell'annuncio cristiano nella storia e nella cultura degli ebrei. Corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica promosso dalla diocesi di Pinerolo. Ore 17.00 - 19.00**
- 1 VENERDÌ**      **ROSAZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Abbazia. Ore 20.30**
- 2 SABATO**      **BRESCIA. Spiritualità ecumenica. Padre Teclè Vetrari ofm, I fondamenti per una spiritualità ecumenica e Natalino Valentini, Pavel Aleksandrovič Florenskij. VII Corso sull'ecumenismo, promosso dall'Ufficio pastorale per l'ecumenismo della diocesi di Brescia, Centro Pastorale Paolo VI, via Calini 30. Ore 14.30 - 18.00**
- 2 SABATO**      **MILANO. Lettura Ecumenica della Parola. Per una fede adulta «Non comportatevi da bambini nei giudizi. Quanto a malizia siate**

***bambni, ma quanto ai giudizi diventate uomini maturi» (1 Corinzi 14,20). Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo Reale, in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e dialogo dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Gottardo in Corte al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00***

- 2 SABATO**                    **SANZENO. *Preghiera ecumenica al femminile a cura del Gruppo Samuele.* Basilica Santi Martiri. Ore 20.30**
- 2 SABATO**                    **TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Pio X. Ore 21.00**
- 3 DOMENICA**                **BOLOGNA. *«Ero straniero e mi avete accolto».* Preghiera ecumenica. Chiesa Metodista, via Venezian. Ore 10.30**
- 3 DOMENICA**                **BOVOLONE. *Per il 50° anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II. Mons. Matteo Ferrari, La Lumen Gentium sulla Chiesa.* Chiesa parrocchiale. Ore 18.30**
- 3 DOMENICA**                **LA SPEZIA *Incontro ecumenico con testi, musiche e danze per denunciare ogni forma di violenza contro le donne.* Piazza Brin. Ore 15.30 - 17.30**
- 4 LUNEDÌ**                    **BIELLA. *Riccardo Burigana, «Andate per le strade di tutto il mondo...».* La recezione del Vaticano II in prospettiva ecumenica. Teatro Don Minzoni, via don Minzoni 12. Ore 20.45**
- 4 LUNEDÌ**                    **BRINDISI. *Una storia da raccontare: la Primavera della Chiesa. Una cattedra di Vita sul Concilio Vaticano II.* Ciclo di incontri. Teatro della parrocchia San Vito Martire. (4-7 Marzo)**
- 4 LUNEDÌ**                    **PADOVA. *Rav. A. Locci, La letteratura biblica: Torah, Profeti, Scritti.* Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45**
- 4 LUNEDÌ**                    **PERUGIA. *Annarita Caponera, 50° dell'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II. L'antiecumenismo della Mortalium animos.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00**
- 4 LUNEDÌ**                    **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00**
- 4 LUNEDÌ**                    **TRENTO. *Cristianesimo zero. Conversazioni con Leonardo Paris.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00**
- 4 LUNEDÌ**                    **VENEZIA. *La liturgia come confessione della fede. La riforma liturgica del Vaticano II. Don Natalino Bonazza, La Chiesa sacramento.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro, dall'Ufficio per la Liturgia del Patriarcato di Venezia e dalla Scuola diocesana di formazione teologico-pastorale Santa Caterina d'Alessandria. Scuola dei Laneri, Santa Croce 131/a. Ore 18.00**

- 5 MARTEDÌ**            **TRENTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 6 MERCOLEDÌ**        **CEFALÙ. Filippo Cucinotta, Il Credo della Chiesa ortodossa.** Incontro ecumenico promosso dalla Parrocchia di San Francesco. Chiesa di San Francesco. Ore 18.00
- 6 MERCOLEDÌ**        **MILANO. Card. Francesco Coccopalmerio e rabbino Giuseppe Laras, Lectio Magistralis conclusiva. Modera Maria Cristiana Bartolomei.** Incontro promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele. Ore 18.30
- 6 MERCOLEDÌ**        **REGGIO CALABRIA. In dialogo con il territorio.** Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa Ortodossa Romena.
- 6 MERCOLEDÌ**        **ROMA. La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Alessandra Chiappano e David Meghnagi, La Shoah e l'Italia nella storiografia.** Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula Magna, Rettorato, Università degli Studi Roma Tre, via Ostiense 159. Ore 18.00-20.00
- 6 MERCOLEDÌ**        **ROMA. Presentazione del libro di Dario Edoardo Viganò, Il Vaticano II e la comunicazione. Una rinnovata storia tra Vangelo e società.** Libreria Paoline Multimedia, via del Mascherino 94. Ore 18.00
- 6 MERCOLEDÌ**        **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa di San Giovanni Battista di Rossi, via Cesare Baronio 127. Ore 20.30
- 6 MERCOLEDÌ**        **TORINO. Dalla Bibbia veniamo e alla Bibbia torniamo. Letture antiche e moderne delle narrazioni bibliche, nella letteratura israeliana, a cura di Sarah Kaminski.** Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, in collaborazione con la Comunità ebraica di Torino, il Centro di Cultura A. Pascal e l'Associazione Culturale Rimon. Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 17.00
- 6 MERCOLEDÌ**        **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00
- 7 GIOVEDÌ**            **BISCEGLIE. Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Mons. Felice Di Molfetta, La riforma liturgica e il Concilio Vaticano II. Quale futuro? .** Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Auditorium Sant'Andrea. Ore 19.30
- 7 GIOVEDÌ**            **TORINO. Insieme ascoltiamo la parola. «Il Regno di Dio è in mezzo a voi». Un altro mondo è possibile.** Ciclo di letture ecumeniche promosso dalle comunità crisiane di Torino. Chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45
- 7 GIOVEDÌ**            **TRENTO. Con occhi di donna, pellicole a cura di Religion Today filmfestival.** Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 20.45



- 8 VENERDÌ**            **BORGONE.** *La Fede. Pastore Giuseppe Mazzà e Luciano Tallarico, Gesù e l'albero senza frutti (Matteo 21,18–22).* Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Cristiana Evangelica. Ore 20.30
- 8 VENERDÌ**            **PARMA.** *Andrea Panerini e don James Schianchi, Dal Risorgimento alla globalizzazione: una visione prospettica. Tavola rotonda in occasione dei 150 anni della Chiesa Metodista di Parma.* Tempio Metodista, Tommasini. Ore 18.30
- 8 VENERDÌ**            **PINEROLO.** *Piccolo viaggio alla ricerca delle radici dell'annuncio cristiano nella storia e nella cultura degli ebrei.* Corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica promosso dalla diocesi di Pinerolo. Ore 17.00 - 19.00
- 8 VENERDÌ**            **ROMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Ognissanti, via Appia Nuova 244.
- 8 VENERDÌ**            **TRENTO.** *Tracce del volto. Icone permanenti in mostra con il Gruppo Amici di padre Nilo.* Cappella Palazzo Galasso, via Alfieri 13. Ore 15.00 - 18.00
- 9 SABATO**             **BARI.** *Lectiones patrum. Roberta Simini, La costituzione dogmatica Gaudium et Spes.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00
- 9 SABATO**             **BRESCIA.** *Spiritualità ecumenica. Madre Carla Bettinelli, figlie di Betlem, Edith Stein - Santa Teresa Benedetta della Croce e Gianluca Falconi, Chara Lubich.* VII Corso sull'ecumenismo, promosso dall'Ufficio pastorale per l'ecumenismo della diocesi di Brescia, Centro Pastorale Paolo VI, via Calini 30. Ore 14.30 - 18.00
- 9 SABATO**             **ROMA.** *Lavoro, disoccupazione, precarietà.* Tavola rotonda promossa dalla Consulta delle Chiese evangeliche di Roma. Sala, Chiesa Valdese, via Marianna Dionigi 59. Ore 17.00
- 
- 10 DOMENICA**        **BOVOLONE.** *Per il 50° anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II. Mons. Matteo Ferrari, La Dei Verbum sulla Divina rivelazione.* Chiesa parrocchiale. Ore 18.30
- 10 DOMENICA**        **ROMA.** *Don Giovanni Cereti e il pastore valdese Fulvio Ferrario, Fede e speranza: l'ecumenismo alla prova.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Roma. Foresteria del monastero delle monache camaldolesi, Clivio dei Publicii. Ore 16.30
- 10 DOMENICA**        **ROMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30
- 11 LUNEDÌ**            **BARI.** *Preghiera ecumenica.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bari. Chiesa di Sant'Ottavio in Modugno. Ore 19.00

- 11 LUNEDÌ** BELVEDERE. *Proiezione del video del gemellaggio del gruppo ecumenico di Belvedere con i luterani danesi di Aarhus.* Ore 20.30
- 11 LUNEDÌ** BIELLA. *Marinella Perroni e Antonio Autiero, Le donne e il Concilio.* Teatro Don Minzoni, via don Minzoni 12. Ore 20.45
- 11 LUNEDÌ** BOSE. *Isaia Gazzola, La celebrazione eucaristica nelle tradizioni liturgiche orientali.* Comunità monastica di Bose. (11-14 Marzo)
- 11 LUNEDÌ** CIVITAVECCHIA. *Il linguaggio universale dell'arte e la fede. Interventi del padre gesuita Marco Rupnik, del vescovo ortodosso romeno Siluan, di mons. Marco Frisina, del pastore luterano Holger Milkau e di don Giampiero Arabia.* Convegno promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale del Lazio.
- 11 LUNEDÌ** IMOLA. *I lunedì di Messaggero Cappuccino, uno spazio di cultura e di dialogo. Doru Vasile Garboan, Ecumenismo e integrazione in Italia.* Sala San Pio, Convento Cappuccini, via De Brocchi. Ore 21.00 - 22.30
- 11 LUNEDÌ** LA SPEZIA. *Lettura ecumenica della Parola di Dio. Pastora Lidia Maggi, Lettura di Marco 4,25.* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista. Ore 21.00
- 11 LUNEDÌ** PAGANI. *Come possiamo testimoniarne insieme la fede in Gesù Cristo oggi? Riflessione a cura della Chiesa metodista e della Chiesa luterana.* Salone dei convegni, Chiesa di Sant'Alfonso. Ore 19.00
- 11 LUNEDÌ** PERUGIA. *Mons. Elio Bromuri, 50° dell'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II. I pionieri dell'ecumenismo.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 11 LUNEDÌ** TRENTO. *Focus ecumenico: dialogo e pace in Africa? Con Joachim Ouedrago, vescovo di Koudougou.* Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.00
- 11 LUNEDÌ** VENEZIA. *La liturgia come confessione della fede. La riforma liturgica del Vaticano II. Don Marco Gallo, Sacramenti e liturgia.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro, dall'Ufficio per la Liturgia del Patriarcato di Venezia e dalla Scuola diocesana di formazione teologico-pastorale Santa Caterina d'Alessandria. Scuola dei Laneri, Santa Croce 131/a. Ore 18.00
- 12 MARTEDÌ** BOLOGNA. *La Lettera di Paolo agli Efesini. Teresa Buzzetti, Efesini 5.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 12 MARTEDÌ** CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato*

*dai morti....* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di San Giovanni Battista in Borgia. Ore 18.30 - 20.00

**12 MARTEDÌ** GALATINA. *Cerimonia di consegna della II edizione del Premio Internazionale Arca di Noè dell'Associazione Centro Oikos.* Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 19.00

**13 MERCOLEDÌ** CEFALÙ. *Filippo Cucinotta, Il Credo delle comunità ecclesiali nate dalla Riforma.* Incontro ecumenico promosso dalla Parrocchia di San Francesco. Chiesa di San Francesco. Ore 18.00

**13 MERCOLEDÌ** NAPOLI *Preghiera ecumenica.* Momento organizzato dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche di Napoli. Chiesa Greco Ortodossa dei SS. Pietro e Paolo. Ore 18.00

**13 MERCOLEDÌ** TREVISO. *Enzo Bianchi, Sulla recezione del Concilio.* Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Treviso. Auditorium San Pio X. Ore 20.30

**14 GIOVEDÌ** BARI. *Veglie ecumeniche. Pastore Stefano Salemi, La Sacra Scrittura: lettera di Dio agli uomini.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00

**14 GIOVEDÌ** FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Marco Vecchio, via Faentina 139. Ore 21.15

**14 GIOVEDÌ** NAPOLI. *La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Pasquale Incoronato, Per riscoprire la gioia di credere. Le sfide della nuova evangelizzazione.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00

**14 GIOVEDÌ** PADOVA. *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo. M. Mammarella, Noi crediamo nello Spirito Santo.* Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30

**14 GIOVEDÌ** POGGIBONSI. *Il Concilio Vaticano II: Chiesa e spiritualità. Padre Giacomo Costa, Il Concilio Vaticano II visto da chi non c'era.* Ciclo di incontri promosso dalla associazione «Chiesina e....» con il patrocinio del Comune di Poggibonsi. Sala dell'Amicizia, piazza San Giuseppe. Ore 21.15

**14 GIOVEDÌ** ROMA/CASTEL GANDOLFO. *Chiesa Lubich. Carisma, storia, cultura.* Convegno internazionale per il 5° anniversario della morte di Chiara Lubich (1920-2008). (14-15 Marzo)

**14 GIOVEDÌ** TORINO. *Insieme ascoltiamo la parola. «Il Regno di Dio è in mezzo a voi». Un altro mondo è possibile.* Ciclo di letture ecumeniche

promosso dalle comunità crisiane di Torino. Chiesa Evangelica Valdese, corso Principe Oddone 7. Ore 20.45

**15 VENERDÌ** PINEROLO. *Piccolo viaggio alla ricerca delle radici dell'annuncio cristiano nella storia e nella cultura degli ebrei.* Corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica promosso dalla diocesi di Pinerolo. Ore 17.00 - 19.00

**15 VENERDÌ** VELLETRI. *«Siamo tutte migranti: Essere donne cristiane in Europa.* Seminario internazionale Forum donne cristiane d'Europa. Centro Ecumene, contrada Cigliolo (15-15 Marzo)

**16 SABATO** BRESCIA. *Spiritualità ecumenica. Frère John, comunità di Taizé, Una spiritualità per una riconciliazione e il pastore valdese Bruno Rostagno, Dietrich Bonhoeffer.* VII Corso sull'ecumenismo, promosso dall'Ufficio pastorale per l'ecumenismo della diocesi di Brescia, Centro Pastorale Paolo VI, via Calini 30. Ore 14.30 - 18.00

**16 SABATO** LA SPEZIA. *Mostra. Silvia Gastaldi racconta la Bibbia per immagini.* Chiesa Metodista, via Da Passano 29. (16-19 Marzo)

**16 SABATO** MILANO. *Lettura Ecumenica della Parola. Per una fede adulta «Non comportatevi da bambini nei giudizi. Quanto a malizia siate bambni, ma quanto ai giudizi diventate uomini maturi» (1 Corinzi 14,20).* Di frotne all'integralismo religioso. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rectoria di San Gottardo al Palazzo Reale, in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e dialogo dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Gottardo in Corte al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00

**17 DOMENICA** BOVOLONE. *Per il 50° anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II. Mons. Matteo Ferrari, La Gaudium et spes sulla Chiesa nel mondo contemporaneo.* Chiesa parrocchiale. Ore 18.30

**17 DOMENICA** FANO. *Cattedra del dialogo. L'eredità del concilio e le sfide dell'etica e della politica contemporanea. Interventi di Luisella Battaglia e Sergio Belardinelli.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per il progetto culturale della diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, dall'Azione Cattolica della diocesi di Fano, dalle ACLI di Pesaro, in collaborazione con Centro Servizi Volontariato. Sala Conferenze, Centro Pastorale di Fano. Ore 17.00

**17 DOMENICA** VENEZIA. *Il dialogo intertestamentario: una nuova chiave di lettura per comprendere le Scritture? Amos Luzzatto e Claudia Milani, In ascolto delle Scritture di Israele.* XXVI Ciclo di dialogo cristiano-ebraico, promosso dalla Comunità evangelica luterana di Venezia e dal Gruppo SAE di Venezia. Comunità Evangelica Luterana, campo Ss. Apostoli 4448. Ore 17.00

**18 LUNEDÌ** BARI. *Corso di formazione ecumenica per i delegati parrocchiali, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Bari.* Casa del Clero. Ore 16.00

- 18 LUNEDÌ** **BIELLA. *Il Concilio oggi: dalla riflessione all'azione, mettersi in gioco. Riflessione e confronto con lavori di gruppo.* Teatro Don Minzoni, via don Minzoni 12. Ore 20.45**
- 18 LUNEDÌ** **GENOVA. *Raniero La Valle, La Chiesa del Concilio.* Sala del Minor Consiglio. Ore 17.45**
- 18 LUNEDÌ** **PADOVA. Rav. A. Locci, *La letteratura post-biblica.* Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45**
- 18 LUNEDÌ** **PERUGIA. Mons. Elio Bromuri, *50° dell'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II. Ancora i pionieri dell'ecumenismo.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00**
- 18 LUNEDÌ** **TORINO. *Presentazione del libro di Giovanna Pons, La luce buona e la luce vera. Sermoni e interventi. Introduce Maria Ludovica Chiambretto. Interventi di Piera Edigi Bouchard, Emmanuele Paschetto e di Giovanna Pons.* Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino e dalla Libreria Claudiada. Sala incontri, Libreria Claudiana di Torino, via Principe Tommaso 1. Ore 17.00**
- 18 LUNEDÌ** **TRENTO. *TèOlogico, parole di confronto teologico.* Ceppella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00**
- 18 LUNEDÌ** **VENEZIA. *La liturgia come confessione della fede. La riforma liturgica del Vaticano II. Mons. Orlando Barbaro, Il tempo liturgico.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro, dall'Ufficio per la Liturgia del Patriarcato di Venezia e dalla Scuola diocesana di formazione teologico-pastorale Santa Caterina d'Alessandria. Scuola dei Laneri, Santa Croce 131/a. Ore 18.00**
- 19 MARTEDÌ** **MESSINA. *Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo. Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Monastero di Montervergine Santa Eustochia Smeralda. Ore 19.00***
- 19 MARTEDÌ** **TRENTO. *Cattedra del Confronto. Perdono e rancore: Antonia Arslan. Fr. John di Taizé.* Sala della Cooperazione, via Segantini. Ore 20.45**
- 20 MERCOLEDÌ** **CEFALÙ. *Filippo Cucinotta, Il Credo della Chiesa cattolica.* Incontro ecumenico promosso dalla Parrocchia di San Francesco. Chiesa di San Francesco. Ore 18.00**
- 20 MERCOLEDÌ** **CREMONA. *Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00**

- 20 MERCOLEDÌ**      **REGGIO CALABRIA.** *Incontro ecumenico di preghiera.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa greco-ortodossa.
- 20 MERCOLEDÌ**      **TORINO.** *Corrado Martone, La Scrittura e le Scritture: libri sacri e meno sacri del giudaismo del Secondo Tempio.* Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 21 GIOVEDÌ**        **BARI.** *Preghiera ecumenica.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bari. Comunità di Gesù. Ore 19.00
- 21 GIOVEDÌ**        **FIRENZE.** *Nel confronto delle interpretazioni, leggere il Concilio Vaticano II a più voci. Pietro De Marco, Sacrosanctum concilium sulla liturgia.* Ciclo di incontri Tesori della Letteratura Cristiana, promosso dall'Ufficio Culturale dell'arcidiocesi di Firenze. Sala della Maddalena, Santa Croce, piazza Santa Croce 16. Ore 17.30
- 21 GIOVEDÌ**        **TORINO.** *Insieme ascoltiamo la parola. «Il Regno di Dio è in mezzo a voi». Un altro mondo è possibile.* Ciclo di letture ecumeniche promosso dalle comunità crisiane di Torino. Chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45
- 22 LUNEDÌ**         *Visita delle parrocchie gemellate di Pesaro e di Fano nelle parrocchie gemellate della diocesi di Sibiu. (22-26 Aprile)*
- 22 VENERDÌ**        **FERMIGNANO.** *Il Concilio Vaticano II. Jonathan Benatti, Un protestante al soglio. Karl Barth e il Concilio Vaticano II.* Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Urbino. Chiesa parrocchiale. Ore 21.00
- 22 VENERDÌ**        **PALERMO.** *Vi crucis ecumenica lungo le vie della parrocchia di Gesù, Maria e Giuseppe.* Incontro promosso dal Coordinamento delle Chiese Cristiane di Palermo. Ore 20.30
- 22 VENERDÌ**        **VENEZIA.** *La Chiesa del Vaticano II. Riletture dalla Lumen gentium, da Ecclesiarum Orientalium e da Unitatis redintegratio.* Convegno internazionale promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici. Sala San Pasquale, Campo San Francesco. Ore 10.00 - 18.00
- 22 VENERDÌ**        **VENEZIA.** *Presentazione del volume La Storia del Concilio Vaticano II di Riccardo Burigana (Torino, Lindau, 2012). Intervento di Gilfredo Marengo.* Sala San Pasquale, Campo San Francesco. Ore 18.00
- 23 SABATO**         **CEFALÙ.** *Via Crucis a salire sulla Rocca.* Incontro promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, insieme con il MASCI, l'AGESCI e il CAI. Ore 15.30
- 23 SABATO**         **CONVERSANO.** *Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, La Pentecoste del Concilio Vaticano II.* Incontro promosso dall'Azione Cattolica di Conversano, in collaborazione con l'associazione

NoiPer, con il patrocinio del Comune di Conversano. Sala Consiliare Matteo Fantasia, Palazzo del Municipio. Ore 16.30

23 SABATO

VICENZA. *La Pasqua realizzazione e promessa. Mezza giornata di spiritualità ecumenica con la partecipazione del pastore avventista Nino Plano.* Incontro promosso dalla Consulta delle Aggregazioni laicali della diocesi di Vicenza, in collaborazione con il Centro Ecumenico Eugenio IV. Casa del Sacro Cuore, corso Padova 122. Ore 16.00-19.30

24 DOMENICA

BOLOGNA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Silverio di Chiesa Nuova, via Murri 181. Ore 21.00

25 LUNEDÌ

CATANIA. *Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo.* Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Monastero Benedettine dell'Adorazione Perpetua del Ss. Sacramento, via Crociferi. Ore 18.30

25 LUNEDÌ

PERUGIA. *Incontro su Papa Francesco nei commenti protestanti e ortodossi e aspetti ecumenici del nuovo pontificato.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00

25 LUNEDÌ

ROVIGO. *Incontro sulla dichairazione Dignitatis humanae del Concilio Vaticano II.* Ciclo di incontri mensili, promosso dal Gruppo SAE-Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.00

26 MARTEDÌ

GENOVA. *Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo.* Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Basilica dell'Annunziata. Ore 18.30

26 MARTEDÌ

NAPOLI. *Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo.* Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di San Pietro Martire, piazzetta R. Bonghi 1. Ore 18.00

26 MARTEDÌ

PALERMO. *La Pasqua cristiana. Veglia di Preghiera ecumenica.* Incontro promosso dal Coordinamento delle Chiese Cristiane di Palermo. Chiesa di Sant'Espedito, via Nicolò Garzilli 28/B. Ore 19.00

26 MARTEDÌ

ROMA. *Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo.* Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Basilica di Santa Maria in Trastevere. Ore 18.30

26 MARTEDÌ

TORINO. *Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo, presieduta da mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino.* Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Chiesa dei SS. Martiri, via Garibaldi 25. Ore 18.30

27 MERCOLEDÌ

MILANO. *Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo.* Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di San Bernardino, via Lanzzone 13. Ore 19.00





## Domani

### APRILE

- 2 MARTEDÌ** OSIO SOTTO. *In ricordo di mons. Vincenzo Savio, nel IX anniversario della sua scomparsa. Celebrazione eucaristica, presieduta da don Giuseppe Bosio, animata dalla Corale Santa Cecilia. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.00*
- 2 MARTEDÌ** TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00*
- 3 MERCOLEDÌ** REGGIO CALABRIA. *«Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che gli vi precede in Galilea. Là lo vedrete...» (Mc. 16,7). Incontro biblico promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.*
- 4 GIOVEDÌ** ROMA. *Conosciamo i fratelli. Pastore Massimo Aquilante, I metodisti. Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30*
- 5 VENERDÌ** OSTERIA NUOVA. *Marco Gallizioli, Le Chiese pentecostali non-luterane. Incontro ecumenico promosso dalla Segreteria delle Commissioni ecumeniche della Metropolia di Pesaro-Urbino-Fano. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.45-21.45*
- 5 VENERDÌ** LA SPEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00*
- 6 SABATO** FOGGIA. *Aldo Abbattista, Storia del movimento pentecostale. Modera Michele Garruto. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico di Foggia. Chiesa Cristiana Evangelica Shalom, viale Francia 34/A. Ore 19.30*
- 6 SABATO** MODENA. *Pastore valdese Paolo Ricca, Riforma protestante e Riforma cattolica alla luce del Concilio Vaticano II. A che punto siamo con il dialogo ecumenico?. Incontro promosso dalla Chiesa Metodista di Bologna e Modena e dal Gruppo SAE di Modena, con l'adesione del Consiglio delle Chiese Cristiane di Modena. Chiesa della Beata Maria Vergine Addolorata, via Rangoni 26. Ore 21.00*
- 6 SABATO** PIAN DEL LEVRO. *Preghiera ecumenica con l'ensemble Concilium. Ore 20.00*

- 7 DOMENICA**      **ROMA. Pesah/Pasqua. La Pasqua degli ebrei e dei cristiani. Introduce Marco Cassuto Morselli e intevernti di Giuseppe Mallel e Ignazio Genovese. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Sala Valdese, via Marianna Dionigi 59. Ore 17.00**
- 8 LUNEDÌ**      **BARI. Preghiera ecumenica. Chiesa di San Leone Magno di Bitonto. Ore 19.30**
- 8 LUNEDÌ**      **PADOVA. Rav. A. Somekh, Personaggi talmudici. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45**
- 8 LUNEDÌ**      **PAGANI. Come possiamo testimonianare insieme la fede in Gesù Cristo oggi? Riflessione a cura della Chiesa Ortodossa. Salone dei convegni, Chiesa di Sant'Alfonso. Ore 19.00**
- 8 LUNEDÌ**      **TRENTO. Cristianesimo zero. Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 19.00**
- 9 MARTEDÌ**      **BOLOGNA. La Lettera di Paolo agli Efesini. Suor Elsa Antonazzi, Efesini 6. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00**
- 10 MERCOLEDÌ**      **ROMA. La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Irene Kajon e Martin Morales, La Shoah nella filosofia. Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00-20.00**
- 10 MERCOLEDÌ**      **TORINO. Dalla Bibbia veniamo e alla Bibbia torniamo. Letture antiche e moderne delle narrazioni bibliche, nella letteatura israeliana, a cura di Sarah Kaminski. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, in collaborazione con la Comunità ebraica di Torino, il Centro di Cultura A. Pascal e l'Associazione Culturale Rimón. Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 17.00**
- 10 MERCOLEDÌ**      **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00**
- 11 GIOVEDÌ**      **NAPOLI. La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Adolfo Russo, Verso una fraternità univerdsale. La dichiarazione Nostra aestate. Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00**
- 11 GIOVEDÌ**      **TORINO. Insieme ascoltiamo la parola. «Il Regno di Dio è in mezzo a voi». Un altro mondo è possibile. Ciclo di letture ecumeniche promosso dalle comunità crisiante di Torino. Chiesa Evangelica Battista, via Passalacqua 12. Ore 20.45**

- 12 VENERDÌ**      **BERGAMO. *Giovanni XXIII e Paolo VI. I Papi del Concilio. Centro Congressi Giovanni XXIII, viale Papa Giovanni XXIII 106. (12-13 Aprile)***
- 12 VENERDÌ**      **CANDELARA. *Arrivo di una delegazione anglicana di Redburn della diocesi di St. Albans nell'ambito dei gemellaggi ecumenici.***
- 12 VENERDÌ**      **CHIOMONTE. *La Fede. Pastore valdese Davide Rostan e don Gianluca Popolla, La fede della vedova (Luca 18.1-8). Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Parrocchia. Ore 20.30***
- 12 VENERDÌ**      **GAZZADA. *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Marco Antonelli, "Ad gentes": l'attività missionaria della Chiesa. Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.***
- 12 VENERDÌ**      **SASSONE - CIAMPINO. *Ecumenismo e Dialogo a 50 anni dal Concilio. Il SAE e il servizio ecumenico nella realtà italiana. Convegno di Primavera. Convegno promosso dal SAE Nazionale. Istituto Madonna del Carmine. (12-14 Aprile)***
- 13 SABATO**      **BARI. *Lectiones patrum. Padre Enrico Sironi op, La costituzione dogmatica Lumen Gentium e e l'Unitatis Redintegratio. La Chiesa in cammino verso l'unità. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00***
- 13 SABATO**      **TORREGLIA. *Daniele Garrone e Alberto Melloni, Spiritualità e profezia nelle Chiese oggi. Incontro promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Casa Sacro Cuore, via Rina 2. Ore 15.30 - 18.30***
- 14 DOMENICA**      **PIANORO. *Viva il concilio. Tavola rotonda con la partecipazione di don Giuseppe Liberto, Giancarla Matteuzzi e Marco Vergottini. Casa Santa Marcellina, via di Luogolo 3. Ore 17.00***
- 14 DOMENICA**      **VENEZIA. *«Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino» (Sal. 118,10). Bibbia senza sosta. Lettura ininterrotta della Bibbia promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiana di Venezia. Chiesa di San Patalon. (14-20 Aprile)***
- 15 LUNEDÌ**      **BARI. *Preghiera ecumenica. Chiesa di Santa Maria di San Luca in Valenzano. Ore 19.30***
- 15 LUNEDÌ**      **BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II. Visita alla Chiesa greco-cattolica. Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini-Ordine Franciscano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna.***

- 15 LUNEDÌ**            **CREMONA. *Lettura e approfondimento del documento ecumenico BEM (Battesimo, eucaristia e ministeri)*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00**
- 15 LUNEDÌ**            **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00**
- 12 VENERDÌ**            **TRENTO. *Tracce d'ecumenismo a Trento nella memoria pasquale di don Silvio Franch*. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.00**
- 15 LUNEDÌ**            **TRENTO. *TèOlogico. Parole di confronto teologico*. Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 19.00**
- 16 MARTEDÌ**            **PALERMO. *Tavola rotonda A 50 anni dal Concilio*. Incontro promosso dal Coordinamento delle Chiese Cristiane di Palermo. Chiesa di Gesù, Maria e Giuseppe, via Sacra Famiglia. Ore 17.30**
- 16 MARTEDÌ**            **TRANI. *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Don Severino Dianich, Laici corresponsabili nella Chiesa*. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Cinema Imperio. Ore 20.00**
- 16 MARTEDÌ**            **TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00**
- 17 MERCOLEDÌ**            **CREMONA. *Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00**
- 17 MERCOLEDÌ**            **REGGIO CALABRIA. *In dialogo con il territorio*. Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa di Sant'Agostino.**
- 18 GIOVEDÌ**            **ARCO. *Pastore Valdese Paolo Ricca, Libertà di coscienza e coscienza di libertà*. Palazzo Panni. Ore 20.45**
- 18 GIOVEDÌ**            **BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Damiano Bova op, E Dio vide che era cosa molto buona (Gen. 1,31): il posto dell'uomo nell'universo*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00**
- 18 GIOVEDÌ**            **FIRENZE. *Nel confronto delle interpretazioni, leggere il Concilio Vaticano II a più voci. Serafino M. Lanzetta, Lumen gentium sulla***

**Chiesa.** Ciclo di incontri Tesori della Letteratura Cristiana, promosso dall'Ufficio Culturale dell'arcidiocesi di Firenze. Sala della Maddalena, Santa Croce, piazza Santa Croce 16. Ore 17.30

**18 GIOVEDÌ** **MESSINA.** *Lettura ecumenica degli Atti degli Apostoli. Suor Tarcisia Carnieletto fmm, Elementi essenziali per fare Chiesa (Atti 4,32-37).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE-Messina. Chiesa di San Giacomo.

**18 GIOVEDÌ** **PADOVA.** *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo. M. Mammarella, Noi crediamo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.* Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30

**18 GIOVEDÌ** **ROMA.** *Conosciamo i fratelli. Pastore Raffaele Volpe, I battisti.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30

**18 GIOVEDÌ** **TORINO.** *Insieme ascoltiamo la parola. «Il Regno di Dio è in mezzo a voi». Un altro mondo è possibile.* Ciclo di letture ecumeniche promosso dalle comunità crisiane di Torino. Chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45

**19 VENERDÌ** **FERMIGNANO.** *Il Concilio Vaticano II. Mons. Giovanni Tani, vescovo di Urbino, Il decreto sull'ecumenismo: Unitatis redintegratio.* Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Urbino. Chiesa parrocchiale. Ore 21.00

**19 VENERDÌ** **GAZZADA.** *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Luca Bressan, Tra vita sacerdotale e ministero presbiterale, i due volti dell'identità del prete dal Concilio ad oggi.* Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.

**20 SABATO** **PADOVA.** *La Chiesa Armena. Il suo ruolo nella vita del popolo armeno, le sue relazioni con le altre Chiese. B. Levon Zekiyanyan, Le missioni latine in Armenia e tra gli Armeni (sec. XIV-XVIII).* Sala Sant'Antonio, Basilica di Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00

**22 LUNEDÌ** **PADOVA.** *Dialogo tra un ebreo qualsiasi ed un rabbino presentato da rav. A. Locci e da D. Romanin Jacur.* Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45

**22 LUNEDÌ** **ROVIGO.** *Ortodossia: il dialogo tra le Chiese negli ultimi 50 anni.* Ciclo di incontri mensili, promosso dal Gruppo SAE-Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.00

**23 MARTEDÌ** **BOLOGNA.** *La Lettera di Paolo agli Efesini. Serata Speciale. Pastore M. Charnonnier, don Mario Fini e padre D. Papavasileiou, Efesini 4 e l'unità della Chiesa.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00

- 23 MARTEDÌ** CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato dai morti....* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di Santa Maria Assunta in San Pietro Magisano. Ore 18.30 - 20.00
- 24 MERCOLEDÌ** ISCHIA. *Padre Edoardo Scognamiglio ofm conv., La prospettiva ecumenica del Concilio Vaticano II.* Sala POA. Ore 16.30
- 26 VENERDÌ** COMO. *Don Giacomo Canobbio, Chiesa e mondo contemporaneo.* Incontro promosso dalla diocesi di Como. Cinema Astra, viale Giulio Cesare. Ore 20.45
- 28 DOMENICA** FANO. *Cattedra del dialogo. L'eredità del concilio e le sfide dell'etica e della politica contemporanea. Interventi di Emma Fattorini e don Carlo Molari.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per il progetto culturale della diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, dall'Azione Cattolica della diocesi di Fano, dalle ACLI di Pesaro, in collaborazione con Centro Servizi Volontariato. Sala Conferenze, Centro Pastorale di Fano. Ore 17.00
- 29 LUNEDÌ** FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Toscana, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni, vescovo di Chiusi-Pienza-Montepulciano.* Convento francescano di Monte alle Croci, via San Salvatore al Monte 9. Ore 10.00
- 29 LUNEDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00

## **MAGGIO**

- 3 VENERDÌ** GAZZADA. *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Marco Vergottini, Contro il "mito" del Concilio: il fronte anticonciliare.* Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.
- 3 VENERDÌ** LA SPEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00
- 4 SABATO** PADOVA. *La Chiesa Armena. Il suo ruolo nella vita del popolo armeno, le sue relazioni con le altre Chiese. B. Levon Zekiyanyan, La Chiesa Armena nei domini ottomano e safavide persiano (secoli XV-XIX) e nelle varie colonie (Italia, Transilvania, Regno Polacco,*

*Crimea e Russia*). Sala Sant'Antonio, Basilica di Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00

**5 DOMENICA** **PIANORO.** *Don Gian Domenico cova e Fabrizio Mandreoli, La presenza e la questione del popolo di Dio. Casa Santa Marcellina, via di Luogolo 3. Ore 17.00*

**8 MERCOLEDÌ** **REGGIO CALABRIA.** *«...avrete forza dallo Spirito Santo... e mi sarete testimoni... fino agli estremi confini della terra (At. 1,8).* Incontro biblico promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.

**8 MERCOLEDÌ** **ROMA.** *La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Le sfide dell'insegnamento della Shoah. Tavola rotonda con interventi di Andrea Di Maio, Antonella Maucioni, Enrico Modigliani e don Filippo Morlacchi.* Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00-20.00

**8 MERCOLEDÌ** **TORINO.** *Dalla Bibbia veniamo e alla Bibbia torniamo. Letture antiche e moderne delle narrazioni bibliche, nella letteratura israeliana, a cura di Sarah Kaminski.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, in collaborazione con la Comunità ebraica di Torino, il Centro di Cultura A. Pascal e l'Associazione Culturale Rimon. Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 17.00

**10 VENERDÌ** **GAZZADA.** *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Luca Bressan, Da Paolo VI a Benedetto XVI: come il Vaticano II sta riformando la Chiesa.* Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.

**10 VENERDÌ** **SUSA.** *La Fede. Pastore valdese Davide Rostan e Luciano Tallarico, La fede ti ha salvato (Luca 18,35-43).* Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Valdese. Ore 20.30

**13 LUNEDÌ** **BOLOGNA.** *Un'ora con San Francesco... nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II. Don Mario Fini, Il Concilio Vaticano II e il dialogo interreligioso.* Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini-Ordine Franciscano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Convento dei Cappuccini di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45

**13 LUNEDÌ** **ROMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00

- 14 MARTEDÌ** PALERMO. *Preghiera in preparazione della Pentecoste.* Incontro promosso dal Coordinamento delle Chiese Cristiane di Palermo. Chiesa di Gesù, Maria e Giuseppe, via Sacra Famiglia. Ore 18.00
- 15 MERCOLEDÌ** CREMONA. *Lettura e approfondimento del documento ecumenico BEM (Battesimo, eucaristia e ministeri).* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00
- 16 GIOVEDÌ** FIRENZE. *Nel confronto delle interpretazioni, leggere il Concilio Vaticano II a più voci. Maurizio Cotta, Gaudium et spes sulla Chiesa nel mondo contemporaneo.* Ciclo di incontri Tesori della Letteratura Cristiana, promosso dall'Ufficio Culturale dell'arcidiocesi di Firenze. Sala della Maddalena, Santa Croce, piazza Santa Croce 16. Ore 17.30
- 16 GIOVEDÌ** MESSINA. *Lettura ecumenica degli Atti degli Apostoli. Padre Felice Scalia sj, Una Chiesa serve e povera (Atti 5,1-11).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE-Messina. Chiesa del Santo.
- 16 GIOVEDÌ** PADOVA. *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo. M. Mammarella, Noi crediamo un solo Battesimo.* Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30
- 17 VENERDÌ** FERMIGNANO. *Il Concilio Vaticano II. Don Mario Fiorio, Aspetti del dialogo ecumenico dopo il concilio. Alcuni aspetti importanti.* Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Urbino. Chiesa parrocchiale. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ** TRANI. *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Enzo Bianchi, Per una Chiesa sinodale.* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Cattedrale. Ore 20.00
- 18 SABATO** NAPOLI. *Veglia di Pentecoste.* Incontro promosso dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche. Chiesa di San Giovanni a Teduccio. Ore 20.0 - 21.00
- 20 LUNEDÌ** PAGANI. *Come possiamo testimoniarne insieme la fede in Gesù Cristo oggi? Riflessione a cura della Chiesa Battista e della Chiesa evangelico-pentecostale.* Salone dei convegni, Chiesa di Sant'Alfonso. Ore 19.00
- 20 LUNEDÌ** ROVIGO. *Incontro ecumenico di preghiera.* Ciclo di incontri mensili, promosso dal Gruppo SAE-Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.00
- 21 MARTEDÌ** CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato*



**dai morti....** Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Santuario della Madonna delle Grazie in Torre Ruggiero. Ore 18.30 - 20.00

**22 MERCOLEDÌ** REGGIO CALABRIA. **Assemblea conclusiva.** Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.

**24 VENERDÌ** ROMA. **Conosciamo i fratelli. Incontro conclusivo.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30

**25 SABATO** FANO. **Coro della diocesi di St. Albans.** Cattedrale

**26 DOMENICA** PIANORO. **Elsa Antoniazzi e Elisa Domenichini, Le donne diventano visibili nella Chiesa.** Casa Santa Marcellina, via di Luogolo 3. Ore 17.00

**27 LUNEDÌ** ROMA. **Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00

## GIUGNO

**1 SABATO** OSTERIA NUOVA DI SAN LORENZO. **Accoglienza di un gruppo di luterani danesi della parrocchia gemellata di Kolt in pellegrinaggio a Roma.** (1-2 Giugno)

**1 SABATO** PADOVA. **La Chiesa Armena. Il suo ruolo nella vita del popolo armeno, le sue relazioni con le altre Chiese.** B. Levon Zekiyani, **La Chiesa Armena nella congiuntura (politica, sociale, culturale) odierna** . Sala Sant'Antonio, Basilica di Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00

**5 MERCOLEDÌ** REGGIO CALABRIA. **Incontro di preghiera conclusiva e agape di fraternità.** Parco della Mondialità

**5 MERCOLEDÌ** VENEZIA. **Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00

**6 GIOVEDÌ** FIRENZE. **Nel confronto delle interpretazioni, leggere il Concilio Vaticano II a più voci.** Don Alfredo Jacopozzi, **Nostra età sulle religioni non cristiane.** Ciclo di incontri Tesori della Letteratura Cristiana, promosso dall'Ufficio Culturale dell'arcidiocesi di

Firenze. Sala della Maddalena, Santa Croce, piazza Santa Croce  
16. Ore 17.30

**6 GIOVEDÌ**      **MESSINA.** *Lettura ecumenica degli Atti degli Apostoli. Pastore Alessandro Esposito, Obbedire a Dio più che agli uomini (Atti 5,12-42).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE-Messina. Chiesa Valdese.

**6 GIOVEDÌ**      **PADOVA.** *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo. M. Mammarella, Noi crediamo la risurrezione dei morti e la vita eterna.* Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30

**7 VENERDÌ**      **BARLETTA.** *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Serena Noceti, Donne e Concilio: un segno dei tempi.* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Auditorium. Ore 20.00

**7 VENERDÌ**      **PONTICELLI** *Preghiera ecumenica.* Momento organizzato dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche di Napoli. Centro Nitti (Chiese Evangeliche). Ore 19.00

**7 VENERDÌ**      **LA SPEZIA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00

**8 SABATO**      **FANO.** *Accoglienza di un gruppo di luterani svedesi di P. Sverker in pellegrinaggio a Assisi.* Chiesa della Santa Famiglia. (9-10 Giugno)

**10 LUNEDÌ**      **ROMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00

**12 MERCOLEDÌ**      **CREMONA.** *Lettura e approfondimento del documento ecumenico BEM (Battesimo, eucaristia e ministeri).* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00

**12 MERCOLEDÌ**      **TORINO.** *Dalla Bibbia veniamo e alla Bibbia torniamo. Letture antiche e moderne delle narrazioni bibliche, nella letteratura israeliana, a cura di Sarah Kaminski.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, in collaborazione con la Comunità ebraica di Torino, il Centro di Cultura A. Pascal e l'Associazione Culturale Rimon. Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 16.00

**12 MERCOLEDÌ**      **TORINO.** *Assemblea dei soci dell'Amicizia ebraico-cristiana di Torino.* Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 17.00

**14 VENERDÌ**      **FERMIGNANO.** *Il Concilio Vaticano II. Don Salvatore Amico, Il Concilio Vaticano II dopo 50 anni.* Ciclo di incontri di formazione

ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Urbino. Chiesa parrocchiale. Ore 21.00

**14 VENERDÌ** VILLARDORA. *La Fede. Padre ortodosso Jonut Olenici, don Pierluigi, don Silvio e don Alfonso e pastore evangelico, La fede messa alla prova (Luca 22,31-34).* Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Valdese. Ore 20.30

**18 MARTEDÌ** CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato dai morti...* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Villa Bonitas del Santuario di Santa Maria del Bosco in Serra San Bruno. Ore 18.30 - 20.00

**24 LUNEDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00

## LUGLIO

**8 LUNEDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00

**18 GIOVEDÌ** LA VERNA. *Corso triennale di formazione di base in ecumenismo. II. Le Chiese orientali.* Corso promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, diretto da don Mauro Lucchesi. (18-20 Luglio)

**18 GIOVEDÌ** *Pellegrinaggio della parrocchia Calpino-Fermignano alla parrocchia anglicana gemellata di Sharnbrook della diocesi di St. Albans.* Chiesa della Santa Famiglia. (18-22 Luglio)

## Dialogo Interreligioso

### MARZO

- 7 GIOVEDÌ** PADOVA. *E. Ferro, Immigrazione e religione.* Incontro promosso dal Gruppo di conoscenza e di formazione sui nuovi movimenti religiosi, con collaborazione con l'Istituto Filosofico Aloisianum e il Centro Giovanile Antonianum. Centro Giovanile Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 20.30
- 9 SABATO** FIRENZE. *Le religioni cooperano al bene della città? Interventi di Gian Mario Grillo, Izzedin Elzir, Valdo Spini e Aniello Manganiello. Modera Davide Romano.* Centro Polivalente Avventista, via del Pergolino 1. Ore 15.45
- 11 LUNEDÌ** ROMA. *Dialogo Tiberino. Mons. Joseph Kelekian, esarca di Gerusalemme e Giordania per gli Armeni cattolici, Convivenza fra comunità e religioni a Gerusalemme.* Istituto Tevere, Centro pro dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30
- 12 MARTEDÌ** TRIESTE. *Susheela Ramayah Cignoa, Religioni dell'India.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00
- 17 DOMENICA** AGLIATI. *Cammini dell'anima. La realtà dello Spirito nella vita di oggi. Incontro con la tradizione cristiana.* Eremo San Martino.
- 17 DOMENICA** MILANO. *Consegna della Carta di Milano 2013 al sindaco di Milano Giuliano Pisapia da parte del Forum delle Religioni di Milano.* Teatro alle Colonne di San Lorenzo. Ore 17.30
- 19 MARTEDÌ** ROMA. *Ilaria Morali, Il Concilio Vaticano II: spunti e problematiche del rapporto Chiesa-mondo.* Incontro promosso dall'Istituto Tevere-Centro pro Dialogo. Istituto Tevere, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30
- 21 GIOVEDÌ** ROMA. *Camilla Adang, Quoting the Bible in Arabic. References to the Hebrew Bible and the New Testament by Medieval Muslim Writers.* Conferenza promossa dal Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (PISAI). PISAI, viale di Trastevere 89. Ore 17.00
- 23 SABATO** MESTRE. *Dialoghi Serenissimi. Verso la Pasqua con ascolto dello strumento musicale tradizionale armeno Duduk.* Sed Mlad, corso del Popolo 90. Ore 19.00

**26 MARTEDÌ**            **ROMA. *Camminare verso la luce. Concerto verso la Pasqua dedicato a Papa Francesco.*** Concerto promosso dall'Istituto Tevere-Centro pro Dialogo e da AER ARTS. Istituto Tevere, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30

## **APRILE**

**11 GIOVEDÌ**            **ROVERETO. *Presentazione del libro di mons. Luigi Bressan, arcivescovo di Trento, Maria nella devozione e nella pittura dell'Islam.*** Sala della Filarmonica. Ore 20.30

**14 DOMENICA**        **AGLIATI. *Una giornata insieme per il dialogo e la condivisione tra le religioni.*** Eremo San Martino. Ore 16.30-19.30

**15 LUNEDÌ**            **CANOVA DI GARDOLO. *Religioni in dialogo con Alessandro Martinelli.*** Casetta, via Avisio. Ore 20.30

**17 MERCOLEDÌ**      **TRENTO. *Uomini e donne di fede. Quattro percorsi con Marco Doldi, Lia B. Giovanazzi e Marco Zeni.*** Centro Bernardo Clesio, via Barbacovi 4. Ore 17.00

**18 GIOVEDÌ**            **TRENTO. *Football is God. Pellicole di Religion Today.*** Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 20.45

**18 GIOVEDÌ**            **ROMA. *Leili Anvar, Le cantique des oiseaux ou l'envol de l'âme.*** Conferenza promossa dal Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (PISAI). PISAI, viale di Trastevere 89. Ore 17.00

**19 VENERDÌ**        **PADOVA. *G. Piccolo, I nuovi atei.*** Incontro promosso dal Gruppo di conoscenza e di formazione sui nuovi movimenti religiosi, con collaborazione con l'Istituto Filosofico Aloisianum e il Centro Giovanile Antonianum. Centro Giovanile Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 20.30

**22 LUNEDÌ**            **CANOVA DI GARDOLO. *Islam e dintorni con Aboukheir Breigheche.*** Casetta, via Avisio. Ore 20.30

## **MAGGIO**

**12 DOMENICA**      **AGLIATI. *Cammini dell'anima. La realtà dello Spirito nella vita di oggi. Incontro con la tradizione baha'i.*** Eremo San Martino.

**23 GIOVEDÌ**      **PADOVA. P. Bizzeti, *La nuova religiosità sfida l'evangelizzazione.*** Incontro promosso dal Gruppo di conoscenza e di formazione sui nuovi movimenti religiosi, con collaborazione con l'Istituto Filosofico Aloisianum e il Centro Giovanile Antonianum. Centro Giovanile Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 20.30

## **GIUGNO**

**30 DOMENICA**      **AGLIATI. *Cammini dell'anima. La realtà dello Spirito nella vita di oggi. Incontro con la tradizione Vaishnava (induismo).*** Eremo San Martino.

## **Qualche lettura**

**«Tantum aurora est». Donne e Concilio Vaticano II, a cura di Marinella Perroni - Alberto Melloni - Serena Noceti, Münster, Lit Verlag, 2012, pp. 392**

Ventitré rappresentanti del mondo femminile, religioso e laico, non appartenenti a gruppi omogenei, invitate come uditrici in aula conciliare gradualmente dalla terza sessione in poi, senza aver partecipato ad alcuna fase preparatoria, informate sull'avanzamento dei lavori soltanto dalla stampa, non potevano fare altro che ascoltare, con poca possibilità di influire sulle decisioni dei Padri. Su questa loro presenza, la prima nella storia dei concili, si sono concentrati i venti contributi raccolti nel volume in oggetto, volti a cogliere l'apporto femminile al concilio e ciò che il concilio ha detto sulla donna. Si è partiti dalla ricostruzione storica di questo «fatto nuovo», dal clima intellettuale e teologico che ne ha rappresentato lo sfondo, per metterne in luce la carica innovatrice. Ci si è soffermati a esplorare il ruolo avuto nella chiesa da alcune donne del Novecento, per poi descrivere i vari passaggi che hanno permesso la presenza femminile in aula conciliare, e la collaborazione avvenuta tra uditori e uditrici, tra laiche e religiose. Di queste ultime, si è messo in luce l'impegno, non di semplici spettatrici, nel far evolvere il concetto di vita consacrata e nella rilettura del loro carisma. Del mondo laicale, si è accennato alle diverse aspettative per una valorizzazione della soggettività femminile nella chiesa, evidenziando il contributo, frutto di esperienza, offerto da alcune donne, incluso quello elaborato nel corso dei lavori assembleari. Traendo spunto dal messaggio consegnato alle donne al termine del Vaticano II, si è tracciato un breve profilo delle tre rappresentanti del mondo femminile che l'hanno ricevuto. Si è riservato spazio a presentare il ruolo svolto da Maria Vingiani in merito al dialogo ecumenico e interreligioso e alla fondazione del SAE, ripercorrendone la vocazione, i punti caratterizzanti il suo ecumenismo, la coincidenza di pensiero con le indicazioni dei Padri. Si sono riportate le voci, alzatesi in ambienti di lingua tedesca, di quelle studiose che, avendo già acquisito un ruolo attivo nella chiesa, si sono spese per rivendicare un cambiamento in linea con l'evoluzione della figura e del ruolo della donna nel mondo contemporaneo. Si è poi cercato di appurare, sullo sfondo del pensiero dei Padri, ciò che il Vaticano II ha fatto proprio delle indicazioni provenienti dal mondo femminile. Si sono analizzati alcuni testi conciliari per una teologia battesimale inclusiva a supporto di una chiesa comunione, per rilevare se nel postconcilio siano state realizzate nuove ministerialità. Si è riflettuto sulla questione del ministero ordinato femminile, tematica risultata di poco interesse in aula, e sulla plausibilità teologica dell'ordinazione diaconale delle donne. Si sono scandagliati i documenti inerenti alla vita consacrata per intuire se ci fu un avanzamento nella valorizzazione del ruolo delle religiose. Nell'addentrarsi poi nel rapporto donna e missione nella chiesa, facendo notare a questo proposito la scarsità di parole esplicite in concilio, si sono individuate tre parole basilari, denotanti ciascuna un cambiamento: partecipazione, dovere, apostolicità. Sulla questione della «natura» del matrimonio, si è dato risalto all'immagine conciliare di parità, non gerarchica, dei sessi. Infine, nel passare in rassegna le figure femminili evocate dai Padri, si è rilevato che essi hanno parlato di Maria, delle religiose, un po' delle madri di famiglia, ma non delle donne laiche in generale. Queste ultime non sono apparse essere portatrici di istanze e di problemi, essere dei soggetti attivi nella chiesa; e al riguardo, nemmeno le uditrici in aula sembra siano riuscite a dar rilevanza a molte questioni femminili. Si è ripercorso, infine, alla luce di una nuova coscienza di chiesa, il cammino storico-teologico sulla fattibilità di una «teologia delle donne», tema importante anche nel discorso sulla recezione del Vaticano II. Nell'insieme, i diversi contributi presentati hanno esplorato la pluralità di esperienze vissute dalle donne all'interno di una chiesa che riservava loro poca visibilità, non affrontava le nuove problematiche derivanti dal loro coinvolgimento in una società in rapida trasformazione. Va pertanto apprezzato lo sforzo profuso nel cercare di

cogliere il significato che il concilio ha avuto per il mondo femminile, per valorizzare una presenza possibilmente non soltanto «simbolica» delle poche uditrici ammesse in aula.

TIZIANA BERTOLA (Venezia)



## **Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo**

### **La risposta di Pietro**

**GIOVANNI MARIA VIAN**

**«L'Osservatore Romano» Edizione straordinaria 13/03/2013 pg. 1**

Le prime parole del successore di Pietro, il primo degli apostoli, sono state una risposta, necessaria per accettare l'elezione in conclave come Romano Pontefice. In quel momento si è conclusa la sede vacante, periodo che nel cuore del medioevo viene descritto da Pier Damiani addirittura come momento di terrore: tempo comunque opportuno (kairòs, nel greco neotestamentario) durante il quale da sempre la Chiesa ha il coraggio di rimettersi ogni volta in gioco. Ora, con l'aiuto anche della preghiera nascosta di Benedetto XVI. Ecco dunque spiegato l'annuncio della "grande gioia" (gaudium magnum), in uso almeno dalla fine del Quattrocento e che ripete quello dell'angelo ai pastori intorno a Betlemme, illuminando con parole radicate nella speranza evangelica il susseguirsi storico delle successioni papali. Nei più antichi testi cristiani la vicenda di Pietro si apre sul primo incontro con Gesù all'inizio del vangelo di Giovanni, mentre è la conclusione dello stesso vangelo ad accennare alla testimonianza estrema del primo degli apostoli. Il pescatore di Betsaida non dice nulla a Gesù che sembra riconoscerlo («tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa, che vuol dire Pietro»), ma gli risponde per ben tre volte nell'ultimo toccante dialogo, riequilibrando così il triplice rinnegamento: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Nella risposta di Pietro è racchiuso il destino dei suoi successori, uomini scelti da uomini, ma sorretti dalla misericordia descritta proprio dall'apostolo nel cosiddetto concilio di Gerusalemme: «Noi crediamo che per la grazia del Signore Gesù siamo salvati». E la risposta di Pietro è la stessa che oggi, accettando l'elezione, ha ripetuto il nuovo Papa.

### **Cattolici ed evangelicali in dialogo per una evangelizzazione ecumenica**

**RICCARDO BURIGANA**

**«Toscana Oggi» 13/03/2013**

«Non privatizziamo il Vangelo...non privatizziamo il nome di Gesù per noi stessi. Se non lo condivido, è perché non l'ho capito. Gratuitamente lo abbiamo ricevuto, gratuitamente dobbiamo darlo»: con queste parole l'allora cardinale Bergoglio si è rivolto alle decine di migliaia di cattolici e evangelicali che si erano dati appuntamento a Buenos Aires, nell'agosto 2007, per un incontro ecumenico di preghiera e di condivisione con il quale proporre un rinnovato impegno per l'annuncio dell'evangelo in Argentina. A questo incontro, come in altri che hanno caratterizzato il dialogo ecumenico in Argentina, soprattutto tra cattolici e evangelicali, l'arcivescovo di Buenos Aires non ha fatto mancare il proprio sostegno e la propria preghiera nella convinzione che il dialogo ecumenico dovesse condurre i cristiani a proclamare insieme la Parola di Dio in modo da essere sempre più testimoni credibili dell'evangelo. Si trattava di un invito, rivolto alla Chiesa Cattolica in Argentina, per portare Gesù Cristo in tutte le strade del mondo, insieme a tutti coloro che condividono il dono del battesimo, anche se ancora non si era costruita la piena unità visibile della Chiesa: era un invito perentorio, che come in altre occasioni il cardinale Bergoglio ha avuto modo di ricordare, non voleva semplicemente rispondere a quanto indicato da Benedetto XVI in linea con il Vaticano II e con la sua recezione, ma voleva anche riaffermare la profonda fedeltà proprio alla lettera del Concilio che aveva definito il dialogo ecumenico qualcosa di prioritario e irrinunciabile, che doveva essere sostenuto dalla preghiera quotidiana e dalla conversione del cuore. Talvolta il richiamo al Vaticano II è stata anche l'occasione per evocare quanto in Concilio si è fatto e si è detto per ripensare il rapporto con il popolo ebraico e per aprire le porte a un dialogo

interreligioso: gli incontri per la pace a Assisi di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI si collocano sulla strada di una recezione dinamica del Vaticano II nella luce della straordinaria figura di Francesco di Assisi che cercava il dialogo nella fedeltà dell'annuncio di Cristo. L'esperienza del dialogo ecumenico e interreligioso del Vaticano II ha assunto in Argentina un valore particolare anche per la presenza del pastore Miguel Bonino, scomparso nel 2012, che è stato uno degli osservatori protestanti al Vaticano II, divenendo, anche per questo, una delle più ascoltate voci della necessità di trovare delle forme per un cammino ecumenico in Argentina. Nel corso degli anni non sono mancate, anche in Argentina, le difficoltà nel definire e nel vivere questo cammino, soprattutto in relazione alla diversità di opinioni di alcune comunità ecclesiali riguardo al valore del matrimonio e alla famiglia rispetto alla posizione della Chiesa Cattolica e di tante Chiese e comunità cristiani, ma il cardinale Bergoglio ha sempre indicato nella spiritualità ecumenica una fonte privilegiata per scoprire quanto i cristiani già potevano fare insieme alla luce della comune missione dell'annuncio dell'evangelo.

### **Il Volto di Pietro**

### **Il Papa e l'Ecumenismo. Il prossimo pontificato e alcune grandi questioni ecumeniche**

**GAETANO CASTELLO**

**«Chiesa di Napoli» 22/03/2013**

L'atto stesso delle dimissioni di Benedetto XVI ha una indiscutibile portata ecumenica che chiederà approfondimenti. Il mondo protestante, ancora ricorda negativamente alcune "puntualizzazioni" del Cardinale Ratzinger e poi del papa Benedetto XVI. Si ricorderà come la Dominus Iesus fu accompagnata da un generale disappunto per quei chiarimenti teologici ed ecclesiologicali che venivano posti alla base di un concreto cammino verso l'unità. La diversa concezione di chiesa giungeva in quel documento a concretizzarsi nell'ammissione necessaria, da parte cattolica, di non poter considerare "chiese" i gruppi protestanti che mancano della successione apostolica. E come tale aspetto rendesse inconsistente l'idea di una "comunione della mensa", un obiettivo tante volte indicato e sperato come tappa non remota per il cammino verso l'unità. Tutto ciò confermato dall'autorità papale con l'ulteriore aggravamento di rapporti che proprio intorno al primato del papa trova uno dei punti di maggiore difficoltà. Le dimissioni del Pontefice sono state percepite in se stesse da non pochi osservatori, al di là di ogni altra considerazione, come un atto che ripropone il significato della figura stessa e il ruolo del Sommo Pontefice nella chiesa. Un discorso certo complesso ma che certamente trova nell'atto delle dimissioni di Benedetto XVI un argomento di grande rilievo per una comprensione più approfondita di quella che fin poco tempo fa, con casi estremamente lontani nel tempo, veniva ritenuta una condizione al di là della naturale condizione umana. Naturalmente non di minore importanza saranno i risvolti che una riflessione sul primato petrino potrà portare anche per il dialogo con il mondo ortodosso benché sotto altri aspetti. Ma un altro grande stimolo al dialogo ecumenico è venuto proprio dal magistero di Benedetto XVI e attende una ripresa approfondita. Al n. 56 della lettera Apostolica Verbum Domini, raccogliendo peraltro indicazioni emerse durante l'assemblea sinodale del 2008, si parla della "sacramentalità della Parola". Il tema della Bibbia, del suo annuncio, della sua efficacia come parola di Dio nella vita della chiesa, e del singolo credente, un tempo costituiva uno dei temi sensibili nel non-dialogo tra cattolici e protestanti. La Dei Verbum, del Concilio Vaticano II, ha posto basi solide per un diverso atteggiamento verso la Bibbia come Parola di Dio giungendo a formulare indicazioni importanti e nuove nel noto capitolo VI. Eppure proprio la sottolineatura del bisogno di recepire le indicazioni conciliari, ancora a cinquant'anni di distanza aprono senza dubbio a nuovi approfondimenti sul perché si faccia fatica, nonostante le indicazioni magisteriali, a tradurre in prassi anche liturgica e nella vita del singolo credente, la fiducia nell'efficacia della Parola di Dio, se non come parte della celebrazione dei sacramenti. La riflessione sulla "sacramentalità della Parola" costituisce perciò un argomento che indicato come tema di approfondimento per i cattolici, non mancherà, se proseguita, di portare i suoi

frutti anche nel dialogo tra cattolici e protestanti. Lo stile del pontificato di Benedetto XVI ha inoltre acceso l'attenzione sulla necessità di puntare ad un dialogo nella verità. Prima ancora che sulla Verità in se stesa, sulla verità o onestà con cui è necessario presentarsi reciprocamente per non continuare in un dialogo dei reciproci convenevoli, delle manifestazioni che sempre di più hanno assunto aspetti tanto coreografici quanto ripetitivi e poco utili per un reale progresso del dialogo ecumenico reale. Questo aspetto, spesso poco apprezzato per l'onestà con cui Benedetto XVI ha posto le questioni, costituirà una sfida per chiunque si troverà a guidare, come Pastore sommo, i prossimi passi ecumenici della chiesa cattolica. Preoccupano non poco gli aspetti non secondari maturati soprattutto negli ultimi decenni circa le questioni morali intorno alle quali il dialogo si è mostrato molto più semplice con il mondo ortodosso che con le chiese protestanti. Le questioni eticamente sensibili (dall'origine al fine vita, dall'aborto all'eutanasia, dall'omosessualità al divorzio etc.) costituiscono aspetti non secondari, vissuti talvolta in maniera assai problematica all'interno delle stesse chiese. Oggi paradossalmente, il magistero della chiesa cattolica e le chiese ortodosse concordano su posizioni condivise spesso dai gruppi evangelicali ma non dalle chiese protestanti storiche e questo aspetto costituirà un scoglio non secondario per il futuro dialogo ecumenico.

### **Uniti nel battesimo**

**Dal 7 al 10 marzo in Svizzera un convegno ecumenico promosso dalla Chemin Neuf Community**

**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano» 07/03/2013 pg. 6**

«Dal cuore di uomini e donne al corpo della Chiesa: il battesimo nello Spirito Santo»: questo è il tema del convegno ecumenico internazionale che si tiene in Svizzera, a St. Niklausen, dal 7 al 10 marzo. L'evento è stato promosso dalla Chemin Neuf Community (Cnc), con la partecipazione dell'International Catholic Charismatic Renewal Service, per riaffermare l'impegno della Cnc per la costruzione dell'unità dei cristiani attraverso un dialogo teologico che metta in evidenza quanto già unisce i cristiani. Il convegno si inserisce così nel cammino portato avanti dalla Cnc, soprattutto nel campo della riflessione teologica e della spiritualità ecumenica, per superare le divisioni tra i cristiani nella prospettiva di rafforzare l'azione missionaria delle comunità proprio in nome della condivisione dei doni dello Spirito Santo. Si tratta di un cammino che nasce dalla scelta di mettersi al servizio della causa dell'unità per sostenere l'evangelizzazione nel mondo. La decisione di tenere un convegno ecumenico internazionale sul battesimo nello Spirito Santo risponde quindi a questa scelta, che rappresenta uno degli elementi centrali della Cnc, ma l'appuntamento vuole essere anche l'occasione per contribuire ad approfondire la riflessione sulla centralità del battesimo nel dialogo ecumenico, anche alla luce dei documenti che in questi ultimi anni sono stati sottoscritti, a livello locale, per il reciproco riconoscimento del battesimo da parte di Chiesa e comunità ecclesiali. Il convegno si propone di indentificate i frutti e i limiti del battesimo nello Spirito Santo, a partire dall'esperienza personale e comunitaria, sottolineando la dimensione del battesimo come tempo particolarmente ricco di grazia che unisce le comunità tanto da porre tante questioni sulle divisioni che ancora esistono, come ha ricordato padre Adam Strojny, responsabile scientifico del convegno. Per padre Strojny appare particolarmente rilevante per il dialogo ecumenico il fatto che, nella definizione del programma di questo convegno, come in altre occasioni, il Cnc abbia voluto coinvolgere teologi non solo di altre confessioni cristiane, ma anche distanti dalla prospettiva del rinnovamento carismatico; si è voluto così promuovere una partecipazione ecumenica che, in questo momento, appare quanto mai importante per mettere insieme sensibilità e competenze diverse che hanno in comune la quotidiana testimonianza per la costruzione dell'unità della Chiesa. L'evento, che si aprirà con una riflessione sul rapporto tra Spirito Santo e l'evangelizzazione da Ignazio di Loyola ai tempi presenti, prenderà in esame, nella prima sessione, la dimensione storica della celebrazione del battesimo, così come si è venuta formando nelle diverse tradizioni cristiane; si presenterà la storia del dialogo tra le comunità pentecostali e la Chiesa cattolica proprio sul battesimo, indicando quali passi sono stati compiuti nella direzione di una sempre migliore comprensione

di cosa cattolici e pentecostali condividono nel battesimo. Seguirà una relazione su battesimo, Spirito e Chiesa nel dibattito tra riformatori, anabattisti e spirituali a Strasburgo nel 1530 così da ripercorrere una pagina, particolarmente controversa della Riforma del XVI secolo, che influenza tuttora il dialogo ecumenico, chiamato a confrontarsi con la riconciliazione delle memorie come passo ineludibile per il superamento delle divisioni. Infine, una relazione sarà dedicata al movimento del rinnovamento dello Spirito nella Chiesa cattolica per porre l'accento sul ruolo del movimento nel dialogo ecumenico. Nella seconda sessione si parlerà della riflessione teologica sulla natura individuale ed ecclesiale dell'esperienza dello Spirito Santo. Si partirà da una lettura del battesimo, come porta per una nuova vita, secondo la teologia paolina, per poi passare al pensiero di Tommaso d'Aquino sul battesimo come dono dello Spirito Santo. Inoltre, si rifletterà sul ruolo dello Spirito Santo nella vita della Chiesa secondo le diverse tradizioni, soffermandosi così sugli elementi comuni che emergono dalla lettura della Scrittura, che rappresenta un patrimonio comune per i cristiani del XXI secolo. Sempre per un approfondimento teologico ci sarà un intervento sul rapporto tra la recezione dello Spirito e la comunione ecclesiale secondo gli Atti degli apostoli e, infine, è stato chiesto a due teologi, particolarmente impegnati nel dialogo ecumenico, il luterano André Birmelè e il cattolico Joseph Famereè, di concludere questa sessione con una riflessione sul riconoscimento della necessità della Chiesa e le diverse forme di essere Chiesa nel presente, come ricchezza e non limite del dialogo ecumenico. La terza sessione è invece rivolta a un confronto sul ruolo del battesimo nello Spirito Santo nella vita della Chiesa; si parlerà dell'unicità della grazia battesimale così come viene declinata dalle Chiese e comunità ecclesiali e del rapporto tra il battesimo nello Spirito Santo, i sacramenti e il presente della Chiesa e infine si cercherà di delineare quanto il battesimo nello Spirito Santo possa contribuire al superamento di quelle difficoltà che sembrano frenare lo sviluppo del dialogo ecumenico. Nelle singole sessioni sono previsti momenti di confronto tra i relatori e i partecipanti in quello spirito di confronto e di condivisione, che guida l'impegno ecumenico della Cnc, mentre ampi spazi saranno dedicati, ogni giorno, alla preghiera personale e comunitaria per sottolineare come il tempo della preghiera condivisa, pur nella diversità delle singole tradizioni cristiane, costituisca un elemento fondamentale nel cammino ecumenico. «Il convegno sul battesimo nello Spirito Santo vuole essere così un momento particolarmente forte nel dialogo ecumenico con il quale rafforzare l'evangelizzazione alla quale tutti i cristiani sono chiamati» ha detto padre Strojny per il quale affidarsi alla grazia dello Spirito Santo può aiutare a far crescere la dimensione ecumenica delle singole comunità. Proprio l'accoglienza e la condivisione del dono dell'unità nello Spirito Santo, sempre secondo il religioso, può promuovere un rinnovamento della Chiesa, alimentato dai doni che si trovano nelle tradizioni cristiane, così da rendere le comunità sempre più credibili testimoni del Vangelo.

### ***Il Brasile e la bussola del concilio***

#### ***A San Paolo l'assemblea nazionale delle Chiese e comunità cristiane***

**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano» 09/03/2013 pg. 6**

«Qual è il contributo ecumenico dei cristiani nella costruzione dello Stato brasiliano?». Questo interrogativo è anche il tema della quindicesima assemblea del Conselho Nacional de Igrejas Cristãs do Brasil (Conic), che si tiene a San Paolo dall'8 al 10 marzo. Incontro che assume un significato particolare, anche perché è l'occasione per ricordare il trentesimo anniversario del Conic. La fondazione di questa organizzazione risale ufficialmente al 1983, anche se i primi contatti tra alcune Chiese e comunità ecclesiali presenti in Brasile sono iniziati a metà degli anni Settanta. Per questo, fin dall'inizio, accanto a una riflessione teologico-pastorale su come promuovere la comunione tra cristiani in Brasile, forte è stato l'impegno del Conic in difesa dei diritti umani, soprattutto negli anni del passaggio dalla dittatura alla democrazia. Nel corso degli anni il Conic si è venuto articolando in una serie di commissioni regionali che hanno favorito il suo radicamento nel territorio, tanto che si sono avute numerose esperienze ecumeniche con le quali i cristiani hanno manifestato quanto già li unisce soprattutto nel

campo della testimonianza dei valori cristiani nella società. In questo processo, un ruolo di primo piano è stato svolto dalla Conferenza episcopale del Brasile, che è uno dei cinque membri del Conic, che è composto dalla comunità episcopale anglicana, da quella evangelica luterana, dalla Chiesa ortodossa siriana e dalla comunità presbiteriana unita. All'assemblea generale, che solitamente viene convocata ogni due o tre anni, prendono parte i delegati delle cinque Chiese e comunità ecclesiali, delle diciotto commissioni ecumeniche regionali e i rappresentanti delle organizzazioni ecumeniche nazionali. Quest'anno è presente anche una delegazione della presidenza del Brasile, dal momento che il tema scelto si inserisce in un dialogo tra cristiani e Stato, risultato particolarmente vivace, tenuto conto della situazione religiosa nel Paese. Infatti, in questi ultimi anni è cresciuto il numero dei casi di intolleranza religiosa, mostrando quanto deve essere ancora fatto per affermare i principi della libertà religiosa. Al tempo stesso i cristiani hanno denunciato come molti casi di intolleranza religiosa siano strettamente connessi alla violenza nei confronti delle donne, ponendo delle domande allo Stato riguardo al rispetto dei diritti umani. I delegati sono così chiamati a offrire un contributo ecumenico al dibattito, in corso nel Paese, sulla riforma dello Stato, cercando anche di identificare delle nuove forme di collaborazione tra i cristiani e lo Stato brasiliano alla luce di quanto è stato fatto in questi anni dal Conic per una trasformazione della società, nella quale la crescita economica sembra essere accompagnata da forme di intolleranza religiosa e di violenza familiare. In questo momento storico, come ha detto la pastora luterana Romi Márcia Bencke, segretaria generale del Conic, i cristiani devono far sentire la propria voce in una prospettiva ecumenica, senza dimenticare le difficoltà oggettive con le quali si trovano a convivere: «Da una parte non sono semplici i rapporti con il mondo delle comunità pentecostali e dall'altra la contrazione numerica delle presenze nelle Chiese storiche in Brasile fa nascere la tentazione di concentrarsi su stessi, dimenticando la priorità ecumenica che rappresenta un elemento fondamentale e irrinunciabile della missione della Chiesa». Anche quest'anno l'assemblea generale è preceduta dalla riunione del Consiglio direttivo del Conic che è attualmente presieduto dal vescovo di Chapecó, Manoel João Francisco. All'esame del consiglio alcune proposte, tra le quali la richiesta di preparare i testi per il sussidio per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2015. I giorni di San Paolo costituiscono quindi un passaggio non semplicemente celebrativo, ma un'occasione per fare il punto sullo stato del dialogo ecumenico in Brasile, definire degli impegni concreti per l'immediato e tracciare delle nuove prospettive di testimonianza ecumenica, soprattutto per una rinnovata presenza cristiana nella società. L'assemblea generale di San Paolo è così un momento di particolare rilievo per il dialogo tra i cristiani, anche perché essa si colloca in un tempo di riscoperta del concilio Vaticano II anche in una prospettiva ecumenica. Come ha affermato Luiz Carlos Luz Marques, docente della Università Cattolica del Pernambuco, la conoscenza e la lettura del Vaticano II, che costituisce da sempre un punto di riferimento privilegiato per il Conic, può favorire il cammino per un ulteriore approfondimento del dialogo ecumenico in Brasile. Il concilio, anche attraverso il recupero dell'opera di alcune figure, come monsignor Hélder Câmara, può insomma rappresentare una "bussola" per ripensare alla presenza dei cristiani nella società brasiliana.

### ***Una rilettura ecumenica del primo concilio di Nicea***

***In Egitto convegno storico-teologico promosso dalla comunità anglicana di Heliopolis***

**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano» 14/03/2013 pg. 6**

«Quali sono state le decisioni del concilio di Nicea? Che cosa è realmente successo? Qual è stata la sua recezione? E il suo valore ecumenico per il presente?»: sono alcune delle domande che hanno dato origine al convegno «The First Ecumenical Council of Nicea», che si tiene a Heliopolis, in Egitto, da giovedì 14 a sabato 16 marzo. L'incontro è stato promosso dalla locale comunità anglicana, in collaborazione con il Center for Early African Christianity, che è impegnato da anni nella promozione della conoscenza storico-teologica delle origini del cristianesimo in Africa, con progetti di ricerche, borse di studio, pubblicazioni e convegni

internazionali. Il convegno di Heliopolis vuole essere un'occasione per un ulteriore approfondimento di un evento tanto importante per la storia del cristianesimo, con una particolare attenzione a una migliore conoscenza della dimensione egiziana della controversia ariana, come parte della storia della locale comunità cristiana. Al tempo stesso un convegno storico-teologico sul concilio di Nicea è stato pensato per proseguire nella riflessione sulle radici bibliche della Trinità, come ha scritto il reverendo Jos Strengholt, coordinatore dell'evento; si tratta di un punto qualificante nella valutazione di Nicea e della comprensione delle vicende storiche delle comunità cristiane dei primi secoli. Per Strengholt, che è il responsabile della comunità anglicana di Heliopolis, a Nicea giunse a maturazione una riflessione che risale alla stessa predicazione di Gesù Cristo e per questo è necessario sottolineare il profondo legame tra le decisioni di Nicea, il Nuovo Testamento e le tradizioni cristiane. In questa linea interpretativa si colloca il convegno di Heliopolis che si propone, anche se non direttamente, di affrontare il rilievo ecumenico del concilio di Nicea (svoltosi nel 325), soprattutto per quanto riguarda la condivisione del Credo alla luce del comune patrimonio biblico. Proprio per la molteplicità dei temi affrontati, a partire dalla ricostruzione e dalla valutazione del concilio di Nicea, il convegno vede la partecipazione di studiosi provenienti dall'Africa, dall'Europa e dal Nord-America, in un numero ristretto, per le difficoltà che accompagnano l'attuale situazione dell'Egitto. Alla riunione prendono parte cristiani di diverse confessioni dell'Egitto, che hanno accolto l'invito a riflettere su Nicea in un tempo così carico di incertezze per le minoranze religiose in Egitto, anche con l'obiettivo di rafforzare un dialogo ecumenico che si alimenti dalla conoscenza di un passaggio storico, riconosciuto da tutti i cristiani come fondante della Chiesa. Il convegno, che sarà aperto da una relazione di Strengholt, prenderà in esame il concilio di Nicea proprio a partire dalle fonti che illustrano il dibattito conciliare, mettendo anche in luce le controversie trinitarie che hanno condotto alla sua convocazione. Il dibattito cristologico prima di Nicea costituisce uno dei temi centrali del convegno tanto che sarà presentato da tre relazioni con le quali si è pensato non solo di ricostruire figure e temi di questo dibattito ma anche di introdurre degli elementi, fin da questa prima giornata del convegno, sulla recezione del concilio di Nicea; infatti la recezione di Nicea costituisce l'altro elemento centrale di questo convegno, tanto più che su di essa si possono misurare, come è stato ricordato nella presentazione, anche le divisioni dei cristiani. Una relazione sarà dedicata al ruolo dell'imperatore Costantino nei confronti del cristianesimo così da collocare la convocazione di Nicea in un contesto più ampio sul quale è particolarmente vivo il dibattito. Per questo verrà posta particolare attenzione sui più recenti studi usciti all'approssimarsi del 1700° anniversario dell'Editto di Milano, promulgato nel 313; tale ricorrenza ha assunto un valore particolarmente rilevante per il dialogo ecumenico in virtù delle diverse letture che sono state date all'Editto e di conseguenza della figura di Costantino nel corso dei secoli. La seconda giornata verrà interamente dedicata all'analisi dello svolgimento del concilio di Nicea e dei documenti promulgati; infatti si proporrà una lettura del Credo niceno nella sua complessità, mentre una relazione si occuperà della questione del filioque così come è stata vissuta a Nicea e come essa è diventata oggetto di controversie tra l'Occidente e l'Oriente. Si avrà poi una presentazione puntuale dei venti canoni di Nicea e del loro rapporto con la tradizione della Chiesa, così come è stata letta nel corso dei secoli. Infine nella terza giornata si parlerà della recezione di Nicea, dalle prime convulse vicende che coinvolsero, tra l'altro, la Chiesa in Egitto mostrando come le soluzioni pensate non erano in grado di risolvere le tensioni che avevano portato alla convocazione del primo concilio ecumenico. Si prenderà poi in esame il "mito" di Nicea così come si è venuto formando nei secoli tanto da portare alla creazione di una tradizione sul concilio che ha determinato delle interpretazioni sulle quali i cristiani si sono trovati spesso in disaccordo. Infine si discuterà della recezione di Nicea nell'ambito della tradizione dei primi sette concili, dei quali la teologia ecumenica, anche di recente, è tornata a sottolineare l'importanza in direzione di un ripensamento dell'unità dei cristiani, fondata sulla Bibbia e arricchita dalla tradizione delle prime comunità cristiane. Il convegno di Heliopolis si presenta così come un momento di formazione e di confronto in prospettiva ecumenica e vuole essere anche un segno di speranza per un futuro di dialogo e di conoscenza in un momento nel quale, in Egitto, come in altre nazioni del Medio Oriente, le difficoltà del presente sembrano mettere in discussione la stessa presenza dei cristiani in

quella regione, dove da duemila anni testimoniano l'amore di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo per il mondo.

**Ecumenismo, padre Doru e l'esperienza imolese  
Proseguono gli incontri del Messaggero Cappuccino**

**MICHELE PAPI**

**«Il Nuovo Diario Messaggero» 13/03/2013**

Padre Doru Vasile Garboan (a sinistra nella foto), responsabile della comunità rumena ortodossa di Imola e Faenza, ha presentato le differenze tra la Chiesa cattolica e quella orientale. Le divergenze teologiche vanno oggi messe sotto una diversa luce grazie al dialogo inaugurato dalla revoca delle scomuniche successive allo storico incontro tra papa Paolo VI e il patriarca Atenagora I nel 1964. Restano molte tracce di separazione, ma il cammino di avvicinamento non si è mai interrotto, come testimonia a livello di chiesa rumena la visita di papa Giovanni Paolo II al patriarca Teoctis a Bucarest nel 1999. Il terreno del dialogo ecumenico tra le due chiese è particolarmente fecondo in Italia dove l'immigrazione di cittadini rumeni (oggi più di un milione) ha fatto sì che nel giro di pochi anni le comunità ortodosse siano passate da poche unità a quasi duecento, organizzate nella diocesi d'Italia eretta nel 2008, guidata dal vescovo Siluan Span e riconosciuta anche dallo stato italiano a partire dal 2011. A questo punto la testimonianza del nostro ospite si è fatta più personale riguardando la sua esperienza di pastore in Italia dal 2011 a Faenza presso la chiesa di San Rocco e dal settembre 2012 anche a Imola dove si è trasferito con la sua numerosa famiglia. I quasi 2.500 rumeni che vivono nella nostra città hanno finalmente trovato un luogo nel quale celebrare la loro fede presso l'oratorio di San Macario che condividono con l'ufficio culturale della diocesi. Ci si sta rendendo conto che ciò che ci unisce è molto più di ciò che ci divide, come hanno constatato anche il nostro vescovo e il vescovo ortodosso incontratisi nei giorni scorsi in città. Padre Doru ha voluto sottolineare come questo processo di organizzazione della chiesa rumena in Italia è stato possibile grazie all'aiuto della chiesa cattolica che quasi sempre ha offerto i luoghi di culto. Finito l'intervento del relatore è nato un vivace dibattito che ci ha permesso di conoscere le vicende della chiesa cattolica di rito bizantino anche in Romania, oltre che nella nostra città. L'auspicio è che l'esperienza nelle terre di emigrazione possa divenire un laboratorio per risolvere i conflitti ancora esistenti nella madrepatria. Altro tema molto sentito dall'assemblea è stato quello del rapporto tra nuove generazioni e fede (padre Doru è anche l'incaricato per l'Italia della pastorale giovanile). In uno scambio spirituale intenso, si è percepito come l'ecumenismo debba necessariamente partire da relazioni rinnovate tra le persone, che non seguano la logica del mondo e del potere ma quella evangelica della carità: una conclusione che quindi vuole essere l'inizio di un rapporto di amicizia e collaborazione tra fratelli. La prossima settimana lunedì 18 alle 21 ci ritroveremo nel cinema cappuccini per dialogare con Wittfrida Mitterer, direttore di Bioarchitettura e Roberto Zalambani, giornalista, sul tema Rigenerare futuro: progettare ecologico, costruire bene per vivere meglio.

**La Carta di Milano 2013, una sinfonia di pace, solidarietà e giustizia**

**Il Forum delle Religioni a Milano ha presentato al sindaco Pisapia il documento elaborato da ebrei, cristiani, musulmani, induisti e buddisti**

**ROSANGELA VEGETTI**

**«www.chiesadimilano» 17/03/2013**

Al Teatro delle Colonne presso San Lorenzo si sono ritrovati in tanti, con il sindaco Giuliano Pisapia e gli assessori Fanzago e Granelli, nel pomeriggio di ieri, per ricordare l'ardito sogno di quel gruppetto di rappresentanti di religioni presenti in Milano che sette anni fa diedero vita a un forum, un tavolo e un programma di incontro, di reciproca conoscenza e di proposta per un dialogo che avrebbe potuto dare frutti anche alla città. I rappresentanti delle 24 comunità religiose delle cinque aree che costituiscono il Forum (ebraica, cristiana, buddista, induista e islamica) hanno lavorato insieme per una sinfonia di pace, solidarietà e giustizia e hanno prodotto la "Carta di Milano 2013", con cui propongono «alla società e alle sue istituzioni pubbliche - si legge nella premessa - un proprio contributo all'elaborazione di criteri ispiratori e

di prassi operative che favoriscano rapporti corretti e costruttivi tra gli organi politici e amministrativi della polis da una parte e le comunità e associazioni religiose dall'altra». Spinti dall'amore alla città, i cittadini milanesi vogliono predisporre condizioni di vita e di valori in cui tutti possano esprimersi e partecipare alla costruzione della Milano del futuro, con un gesto innovativo come quello che fece Costantino 1700 anni fa, stabilendo la libertà religiosa sul territorio del suo impero. «Siamo una città plurale - ha detto monsignor Gianfranco Bottoni, responsabile del Servizio diocesano Ecumenismo e dialogo -, non più in uno spazio monoreligioso, ma con la presenza di diverse religioni che si autolimitano per la presenza e il rapporto con le altre: non devono imporsi, ma dialogare tra loro e con le istituzioni. Le religioni sono parte della società civile e hanno valori che possono favorire la costruzione di una città che sia casa di tutti». Quasi come slogan della serata è risuonata la frase di Madre Teresa di Calcutta, che un giorno disse: «Amo tutte le religioni, ma sono innamorata della mia religione!». In parallelo con l'iniziativa milanese si sono presentate anche le esperienze in atto a Roma e Torino, ugualmente rivolte alla sensibilità della condivisione e della nuova formazione dei giovani al dialogo e all'accoglienza. «Occorrono modalità nuove di dialogo - ha affermato Mariangela Falà del Tavolo interreligioso di Roma, vice-presidente dell'Unione buddista Italiana -, che non si limitino alle occasioni festive, ma si calino nella quotidianità dei giorni feriali, nella scuola, nei luoghi di lavoro, negli ospedali, nelle carceri, e si proiettino verso i giovani aprendo loro spazi di reciproca conoscenza e dialogo per rompere il muro di vetro che continua a separare coloro che hanno idee diverse». Un primo passo deve essere la legge nazionale sulla libertà religiosa, ancora mancante. L'esperienza torinese ha avuto inizio con le Olimpiadi invernali ospitate dalla città. Allora si diede vita al Comitato interfedi della città, che poi proseguì come realtà pubblica «di assoluta neutralità - ha spiegato l'ex-sindaco Valentino Castellani -, non soggetto alle scelte istituzionali, ma luogo di dialogo e di accoglienza delle proposte delle singole realtà religiose. Una reale esperienza di democrazia nella città». In piena sintonia con quanto proposto, il sindaco Pisapia ha accolto la Carta e ha sottolineato il valore del dialogo e la piena giustificazione delle richieste di libertà e rispetto dei valori religiosi a partire dai luoghi di culto, al rispetto delle tradizioni funerarie. «La Carta di Milano - ha concluso il sindaco - rafforza un mosaico che crescerà nella piena cittadinanza e arricchirà Milano: io sarò con voi, insieme a Torino e Roma, per camminare verso la libertà di professare la propria fede».



## **Documentazione Ecumenica**

### **PAPA FRANCESCO, Omelia alla Santa Messa Pro Ecclesia, Città del Vaticano, 14 marzo 2013**

In queste tre Letture vedo che c'è qualcosa di comune: è il movimento. Nella Prima Lettura il movimento nel cammino; nella Seconda Lettura, il movimento nell'edificazione della Chiesa; nella terza, nel Vangelo, il movimento nella confessione. Camminare, edificare, confessare.

Camminare. «Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore» (Is 2,5). Questa è la prima cosa che Dio ha detto ad Abramo: Cammina nella mia presenza e sii irreprensibile. Camminare: la nostra vita è un cammino e quando ci fermiamo, la cosa non va. Camminare sempre, in presenza del Signore, alla luce del Signore, cercando di vivere con quella irreprensibilità che Dio chiedeva ad Abramo, nella sua promessa.

Edificare. Edificare la Chiesa. Si parla di pietre: le pietre hanno consistenza; ma pietre vive, pietre unte dallo Spirito Santo. Edificare la Chiesa, la Sposa di Cristo, su quella pietra angolare che è lo stesso Signore. Ecco un altro movimento della nostra vita: edificare.

Terzo, confessare. Noi possiamo camminare quanto vogliamo, noi possiamo edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va. Diventeremo una ONG assistenziale, ma non la Chiesa, Sposa del Signore. Quando non si cammina, ci si ferma. Quando non si edifica sulle pietre cosa succede? Succede quello che succede ai bambini sulla spiaggia quando fanno dei palazzi di sabbia, tutto viene giù, è senza consistenza. Quando non si confessa Gesù Cristo, mi sovviene la frase di Léon Bloy: "Chi non prega il Signore, prega il diavolo". Quando non si confessa Gesù Cristo, si confessa la mondanità del diavolo, la mondanità del demonio.

Camminare, edificare-costruire, confessare. Ma la cosa non è così facile, perché nel camminare, nel costruire, nel confessare, a volte ci sono scosse, ci sono movimenti che non sono proprio movimenti del cammino: sono movimenti che ci tirano indietro.

Questo Vangelo prosegue con una situazione speciale. Lo stesso Pietro che ha confessato Gesù Cristo, gli dice: Tu sei Cristo, il Figlio del Dio vivo. Io ti seguo, ma non parliamo di Croce. Questo non c'entra. Ti seguo con altre possibilità, senza la Croce. Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la Croce e quando confessiamo un Cristo senza Croce, non siamo discepoli del Signore: siamo mondani, siamo Vescovi, Preti, Cardinali, Papi, ma non discepoli del Signore.

Io vorrei che tutti, dopo questi giorni di grazia, abbiamo il coraggio, proprio il coraggio, di camminare in presenza del Signore, con la Croce del Signore; di edificare la Chiesa sul sangue del Signore, che è versato sulla Croce; e di confessare l'unica gloria: Cristo Crocifisso. E così la Chiesa andrà avanti.

Io auguro a tutti noi che lo Spirito Santo, per la preghiera della Madonna, nostra Madre, ci conceda questa grazia: camminare, edificare, confessare Gesù Cristo Crocifisso. Così sia.

### **PAPA FRANCESCO, Messaggio al Rabbino Capo di Roma, dott. Riccardo Di Segni, Città del Vaticano, 15 marzo 2013**

Nel giorno della mia elezione a Vescovo di Roma e Pastore universale della Chiesa Cattolica, Le invio il mio cordiale saluto, annunciandole che la solenne inaugurazione del mio pontificato avrà luogo martedì 19 marzo. Confidando nella protezione dell'altissimo, spero vivamente di poter contribuire al progresso che le relazioni tra ebrei e cattolici hanno conosciuto a partire dal Concilio Vaticano II, in uno Spirito di rinnovata collaborazione e al servizio di un mondo che possa essere sempre più in armonia con la volontà del Creatore.

**PAPA FRANCESCO, Messaggio a Sua Grazia Justin Welby, arcivescovo di Canterbury, Città del Vaticano, 18 marzo 2013**

«Grazia e pace a voi in abbondanza» (1 Pietro 1, 2b).

La ringrazio per le cordiali parole contenute nel messaggio che mi ha inviato per la mia elezione, e desidero a mia volta porgerle i miei saluti e i miei migliori auguri in occasione della sua intronizzazione nella cattedrale di Canterbury.

Il ministero pastorale è una chiamata a camminare nella fedeltà al Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo. La assicuro delle mie preghiere mentre assume le sue nuove responsabilità e le chiedo di pregare per me mentre rispondo alla nuova chiamata che il Signore mi ha rivolto.

Attendo con piacere di incontrarla in un futuro prossimo e di proseguire le cordiali relazioni fraterne intrattenute dai nostri predecessori.

**PAPA FRANCESCO, Omelia per la Santa Messa per l'inizio del ministero petrino del vescovo di Roma Francesco, Città del Vaticano, 19 marzo 2013**

Cari fratelli e sorelle!

Ringrazio il Signore di poter celebrare questa Santa Messa di inizio del ministero petrino nella solennità di San Giuseppe, sposo della Vergine Maria e patrono della Chiesa universale: è una coincidenza molto ricca di significato, ed è anche l'onomastico del mio venerato Predecessore: gli siamo vicini con la preghiera, piena di affetto e di riconoscenza.

Con affetto saluto i Fratelli Cardinali e Vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i religiosi e le religiose e tutti i fedeli laici. Ringrazio per la loro presenza i Rappresentanti delle altre Chiese e Comunità ecclesiali, come pure i rappresentanti della comunità ebraica e di altre comunità religiose. Rivolgo il mio cordiale saluto ai Capi di Stato e di Governo, alle Delegazioni ufficiali di tanti Paesi del mondo e al Corpo Diplomatico.

Abbiamo ascoltato nel Vangelo che «Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'Angelo del Signore e prese con sé la sua sposa» (Mt 1,24). In queste parole è già racchiusa la missione che Dio affida a Giuseppe, quella di essere custos, custode. Custode di chi? Di Maria e di Gesù; ma è una custodia che si estende poi alla Chiesa, come ha sottolineato il beato Giovanni Paolo II: «San Giuseppe, come ebbe amorevole cura di Maria e si dedicò con gioioso impegno all'educazione di Gesù Cristo, così custodisce e protegge il suo mistico corpo, la Chiesa, di cui la Vergine Santa è figura e modello» (Esort. ap. Redemptoris Custos, 1).

Come esercita Giuseppe questa custodia? Con discrezione, con umiltà, nel silenzio, ma con una presenza costante e una fedeltà totale, anche quando non comprende. Dal matrimonio con Maria fino all'episodio di Gesù dodicenne nel Tempio di Gerusalemme, accompagna con premura e tutto l'amore ogni momento. E' accanto a Maria sua sposa nei momenti sereni e in quelli difficili della vita, nel viaggio a Betlemme per il censimento e nelle ore trepidanti e gioiose del parto; nel momento drammatico della fuga in Egitto e nella ricerca affannosa del figlio al Tempio; e poi nella quotidianità della casa di Nazaret, nel laboratorio dove ha insegnato il mestiere a Gesù.

Come vive Giuseppe la sua vocazione di custode di Maria, di Gesù, della Chiesa? Nella costante attenzione a Dio, aperto ai suoi segni, disponibile al suo progetto, non tanto al proprio; ed è quello che Dio chiede a Davide, come abbiamo ascoltato nella prima Lettura: Dio non desidera una casa costruita dall'uomo, ma desidera la fedeltà alla sua Parola, al suo disegno; ed è Dio stesso che costruisce la casa, ma di pietre vive segnate dal suo Spirito. E Giuseppe è "custode", perché sa ascoltare Dio, si lascia guidare dalla sua volontà, e proprio per questo è ancora più sensibile alle persone che gli sono affidate, sa leggere con realismo gli avvenimenti, è attento a ciò che lo circonda, e sa prendere le decisioni più sagge. In lui, cari amici, vediamo come si risponde alla vocazione di Dio, con disponibilità, con prontezza, ma vediamo anche qual è il centro della vocazione cristiana: Cristo! Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato!

La vocazione del custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. E' il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. E' il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini,

dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. E' l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. E' il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio!

E quando l'uomo viene meno a questa responsabilità di custodire, quando non ci prendiamo cura del creato e dei fratelli, allora trova spazio la distruzione e il cuore inaridisce. In ogni epoca della storia, purtroppo, ci sono degli "Erode" che tramano disegni di morte, distruggono e deturpano il volto dell'uomo e della donna.

Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo "custodi" della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell'altro, dell'ambiente; non lasciamo che segni di distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo nostro mondo! Ma per "custodire" dobbiamo anche avere cura di noi stessi! Ricordiamo che l'odio, l'invidia, la superbia sporcano la vita! Custodire vuol dire allora vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è proprio da lì che escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono! Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza!

E qui aggiungo, allora, un'ulteriore annotazione: il prendersi cura, il custodire chiede bontà, chiede di essere vissuto con tenerezza. Nei Vangeli, san Giuseppe appare come un uomo forte, coraggioso, lavoratore, ma nel suo animo emerge una grande tenerezza, che non è la virtù del debole, anzi, al contrario, denota forza d'animo e capacità di attenzione, di compassione, di vera apertura all'altro, capacità di amore. Non dobbiamo avere timore della bontà, della tenerezza!

Oggi, insieme con la festa di san Giuseppe, celebriamo l'inizio del ministero del nuovo Vescovo di Roma, Successore di Pietro, che comporta anche un potere. Certo, Gesù Cristo ha dato un potere a Pietro, ma di quale potere si tratta? Alla triplice domanda di Gesù a Pietro sull'amore, segue il triplice invito: pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle. Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio e che anche il Papa per esercitare il potere deve entrare sempre più in quel servizio che ha il suo vertice luminoso sulla Croce; deve guardare al servizio umile, concreto, ricco di fede, di san Giuseppe e come lui aprire le braccia per custodire tutto il Popolo di Dio e accogliere con affetto e tenerezza l'intera umanità, specie i più poveri, i più deboli, i più piccoli, quelli che Matteo descrive nel giudizio finale sulla carità: chi ha fame, sete, chi è straniero, nudo, malato, in carcere (cfr Mt 25,31-46). Solo chi serve con amore sa custodire!

Nella seconda Lettura, san Paolo parla di Abramo, il quale «credette, saldo nella speranza contro ogni speranza» (Rm 4,18). Saldo nella speranza, contro ogni speranza! Anche oggi davanti a tanti tratti di cielo grigio, abbiamo bisogno di vedere la luce della speranza e di dare noi stessi la speranza. Custodire il creato, ogni uomo ed ogni donna, con uno sguardo di tenerezza e amore, è aprire l'orizzonte della speranza, è aprire uno squarcio di luce in mezzo a tante nubi, è portare il calore della speranza! E per il credente, per noi cristiani, come Abramo, come san Giuseppe, la speranza che portiamo ha l'orizzonte di Dio che ci è stato aperto in Cristo, è fondata sulla roccia che è Dio.

Custodire Gesù con Maria, custodire l'intera creazione, custodire ogni persona, specie la più povera, custodire noi stessi: ecco un servizio che il Vescovo di Roma è chiamato a compiere, ma a cui tutti siamo chiamati per far risplendere la stella della speranza: Custodiamo con amore ciò che Dio ci ha donato!

Chiedo l'intercessione della Vergine Maria, di san Giuseppe, dei santi Pietro e Paolo, di san Francesco, affinché lo Spirito Santo accompagni il mio ministero, e a voi tutti dico: pregate per me! Amen.

**PAPA FRANCESCO, Discorso nell'incontro con i rappresentanti delle Chiese e delle comunità ecclesiali, e di altre religioni, Città del Vaticano, 20 marzo 2013**

Cari fratelli e sorelle,

prima di tutto ringrazio di cuore quello che il mio Fratello Andrea ci ha detto. Grazie tante! Grazie tante!

È motivo di particolare gioia incontrarmi oggi con voi, Delegati delle Chiese Ortodosse, delle Chiese Ortodosse Orientali e delle Comunità ecclesiali di Occidente. Vi ringrazio per avere voluto prendere parte alla celebrazione che ha segnato l'inizio del mio ministero di Vescovo di Roma e Successore di Pietro.

Ieri mattina, durante la Santa Messa, attraverso le vostre persone ho riconosciuto spiritualmente presenti le comunità che rappresentate. In questa manifestazione di fede mi è parso così di vivere in maniera ancor più pressante la preghiera per l'unità tra i credenti in Cristo e insieme di vederne in qualche modo prefigurata quella piena realizzazione, che dipende dal piano di Dio e dalla nostra leale collaborazione.

Inizio il mio ministero apostolico durante quest'anno che il mio venerato predecessore, Benedetto XVI, con intuizione veramente ispirata, ha proclamato per la Chiesa cattolica Anno della fede. Con questa iniziativa, che desidero continuare e spero sia di stimolo per il cammino di fede di tutti, egli ha voluto segnare il 50° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, proponendo una sorta di pellegrinaggio verso ciò che per ogni cristiano rappresenta l'essenziale: il rapporto personale e trasformante con Gesù Cristo, Figlio di Dio, morto e risorto per la nostra salvezza. Proprio nel desiderio di annunciare questo tesoro perennemente valido della fede agli uomini del nostro tempo, risiede il cuore del messaggio conciliare.

Insieme con voi non posso dimenticare quanto quel Concilio abbia significato per il cammino ecumenico. Mi piace ricordare le parole che il beato Giovanni XXIII, di cui ricorderemo tra breve il 50° della scomparsa, pronunciò nel memorabile discorso di inaugurazione: «La Chiesa Cattolica ritiene suo dovere adoperarsi attivamente perché si compia il grande mistero di quell'unità che Cristo Gesù con ardentissime preghiere ha chiesto al Padre Celeste nell'imminenza del suo sacrificio; essa gode di pace soavissima, sapendo di essere intimamente unita a Cristo in quelle preghiere» (AAS 54 [1962], 793). Questo Papa Giovanni.

Sì, cari fratelli e sorelle in Cristo, sentiamoci tutti intimamente uniti alla preghiera del nostro Salvatore nell'Ultima Cena, alla sua invocazione: *ut unum sint*. Chiediamo al Padre misericordioso di vivere in pienezza quella fede che abbiamo ricevuto in dono nel giorno del nostro Battesimo, e di poterne dare testimonianza libera, gioiosa e coraggiosa. Sarà questo il nostro migliore servizio alla causa dell'unità tra i cristiani, un servizio di speranza per un mondo ancora segnato da divisioni, da contrasti e da rivalità. Più saremo fedeli alla sua volontà, nei pensieri, nelle parole e nelle opere, e più cammineremo realmente e sostanzialmente verso l'unità.

Da parte mia, desidero assicurare, sulla scia dei miei Predecessori, la ferma volontà di proseguire nel cammino del dialogo ecumenico e ringrazio sin d'ora il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, per l'aiuto che continuerà ad offrire, in mio nome, per questa nobilissima causa. Vi chiedo, cari fratelli e sorelle, di portare il mio cordiale saluto e l'assicurazione del mio ricordo nel Signore Gesù alle Chiese e Comunità cristiane che qui rappresentate, e domando a voi la carità di una speciale preghiera per la mia persona, affinché possa essere un Pastore secondo il cuore di Cristo.

Ed ora mi rivolgo a voi distinti rappresentanti del popolo ebraico, al quale ci lega uno specialissimo vincolo spirituale, dal momento che, come afferma il Concilio Vaticano II, «la Chiesa di Cristo riconosce che gli inizi della sua fede e della sua elezione si trovano già, secondo il mistero divino della salvezza, nei patriarchi, in Mosè, e nei profeti» (Decr. Nostra aetate, 4). Vi ringrazio della vostra presenza e confido che, con l'aiuto dell'Altissimo, potremo proseguire proficuamente quel fraterno dialogo che il Concilio auspicava (cfr *ibid.*) e che si è effettivamente realizzato, portando non pochi frutti, specialmente nel corso degli ultimi decenni.

Saluto poi e ringrazio cordialmente tutti voi, cari amici appartenenti ad altre tradizioni religiose; innanzitutto i Musulmani, che adorano Dio unico, vivente e misericordioso, e lo invocano nella preghiera, e voi tutti. Apprezzo molto la vostra presenza: in essa vedo un segno tangibile della volontà di crescere nella stima reciproca e nella cooperazione per il bene comune dell'umanità.

La Chiesa cattolica è consapevole dell'importanza che ha la promozione dell'amicizia e del rispetto tra uomini e donne di diverse tradizioni religiose - questo voglio ripeterlo: promozione dell'amicizia e del rispetto tra uomini e donne di diverse tradizioni religiose - lo attesta anche il prezioso lavoro che svolge il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso. Essa è ugualmente consapevole della responsabilità che tutti portiamo verso questo nostro mondo, verso l'intero creato, che dobbiamo amare e custodire. E noi possiamo fare molto per il bene di chi è più povero, di chi è debole e di chi soffre, per favorire la giustizia, per promuovere la riconciliazione, per costruire la pace. Ma, soprattutto, dobbiamo tenere viva nel mondo la sete dell'assoluto, non permettendo che prevalga una visione della persona umana ad una sola dimensione, secondo cui l'uomo si riduce a ciò che produce e a ciò che consuma: è questa una delle insidie più pericolose per il nostro tempo.

Sappiamo quanta violenza abbia prodotto nella storia recente il tentativo di eliminare Dio e il divino dall'orizzonte dell'umanità, e avvertiamo il valore di testimoniare nelle nostre società l'originaria apertura alla trascendenza che è insita nel cuore dell'uomo. In ciò, sentiamo vicini anche tutti quegli uomini e donne che, pur non riconoscendosi appartenenti ad alcuna tradizione religiosa, si sentono tuttavia in ricerca della verità, della bontà e della bellezza, questa verità, bontà e bellezza di Dio, e che sono nostri preziosi alleati nell'impegno a difesa della dignità dell'uomo, nella costruzione di una convivenza pacifica fra i popoli e nel custodire con cura il creato.

Cari amici, grazie ancora per la vostra presenza. A tutti vada il mio cordiale e fraterno saluto.

**BENEDETTO XVI, Messaggio all'arcivescovo di Canterbury Justin Welby in occasione della "Confirmation of Election", Città del Vaticano, 4 febbraio 2013**

«Noi rendiamo continuamente grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, nelle nostre preghiere per voi, per le notizie ricevute della vostra fede in Cristo Gesù, e della carità che avete verso tutti i santi, in vista della speranza che vi attende nei cieli» (Colossesi 1, 3-4). Con queste parole di san Paolo la saluto con gioia nel nome del Signore Gesù, «il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione» (1 Corinzi 1, 30), e le porgo i miei oranti buoni auguri in occasione della sua installazione come Arcivescovo di Canterbury. Lei assume il suo ministero in un tempo in cui la fede cristiana è messa in discussione, in molte parti del mondo occidentale, da coloro che affermano che la religione è una questione privata, che non può dare nessun contributo al dibattito pubblico. I ministri del Vangelo oggi devono rispondere a una diffusa sordità alla musica della fede e a una generale stanchezza che rifiuta le esigenze del discepolato. Tuttavia, la fame di Dio, anche laddove non viene riconosciuta, è sempre presente nella nostra società, e il compito del predicatore, quale messaggero di speranza, è di dire la verità con amore, proiettando la luce di Cristo nel buio della vita delle persone. Possa il suo apostolato dare un ricco raccolto e aprire gli occhi e le orecchie di molti al messaggio donatore di vita del Vangelo! Rendiamo grazie a Dio perché i vincoli d'affetto tra cattolici e anglicani si sono stabiliti saldamente negli ultimi decenni attraverso il dialogo e la collaborazione, come anche attraverso gli incontri personali tra i nostri rispettivi predecessori. È auspicabile che continuiamo a costruire su quell'importante legato. Le delusioni incontrate e le sfide che continuano a esistere sul nostro cammino verso la comunione piena sono ben note, ma ci sono anche stati segni di speranza. Riconoscendo che la nostra unità nascerà solo come dono del Signore, affidiamoci al suo Santo Spirito mentre rinnoviamo la nostra determinazione a ricercare l'unità autentica nella fede e a impegnarci più profondamente nella testimonianza e nella missione comune. Con sentimenti di stima fraterna, l'assicuro delle mie preghiere mentre assume le sue nuove responsabilità. Quali che siano le sfide che incontrerà, possa il Signore concederle forza e saggezza, e possa lo Spirito Santo guidarla in tutto ciò che farà nel suo nome.

**FORUM DELLE RELIGIONI, Carta di Milano 2013, Milano, 17 marzo 2013**

*Premessa*

Le comunità religiose di Milano da anni hanno intrapreso un percorso di positivi incontri che hanno permesso di sviluppare rapporti di reciproca accoglienza e conoscenza. Tra i risultati più validi di queste relazioni interreligiose si può annoverare il Forum delle Religioni a Milano costituito il 21 marzo 2006.

Il Forum, partendo dalla convinzione che le grandi tradizioni spirituali con il proprio patrimonio di sapienza e di valori etici possano favorire la crescita di una società più armonica e inclusiva, più giusta e solidale, intende dialogare con le istituzioni civili affinché nello spazio pubblico della società siano garantiti i diritti alla libertà di coscienza, di opinione e di religione e siano accolte e stimolate azioni tese a promuovere la ricerca del bene comune dei cittadini e a collaborare per la sua realizzazione.

Il Forum esprime quindi la consapevolezza che le comunità religiose sono una componente della società plurale e operano all'interno dei suoi unitari principi costituzionali e del suo legittimo ordinamento giuridico. Esse pertanto possono offrire un positivo contributo alla continua edificazione della "casa comune" accettando che questa, nella libertà e nella democrazia, sia sempre la "casa di tutti i cittadini" al di là delle diverse appartenenze etniche, culturali e religiose, "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (Costituzione Italiana, art. 3).

In questa prospettiva, con la Carta di Milano 2013, il Forum propone alla società civile e alle sue istituzioni pubbliche un proprio contributo all'elaborazione di criteri ispiratori e di prassi operative che favoriscano rapporti corretti e costruttivi tra gli organi politici e amministrativi della polis da una parte e le comunità e associazioni religiose dall'altra.

Nel diciassettesimo centenario della storica iniziativa presa da Costantino e Licinio a Milano nel 313 a favore della libertà di religione, si intende, con il diretto coinvolgimento della Città e delle sue istituzioni, proporre all'attenzione di tutti alcune modalità di attuazione del fondamentale principio democratico della libertà religiosa, attraverso l'indispensabile dialogo fra le religioni e la feconda collaborazione con le istituzioni pubbliche.

Il Forum auspica che la Carta di Milano 2013 offra opportunità di confronto e di pubblica discussione per ampliare ulteriormente la portata dei suoi contenuti e per realizzare una sempre più fruttuosa convivenza tra le persone e una pace basata sulla giustizia, sulla partecipazione e sulla solidarietà.

#### *I Dieci Punti*

1. Le comunità religiose riconoscono che l'attuale pluralità di fedi e di culti, oltre che dato storico irreversibile, rappresenta una condizione ricca di potenzialità positive che, favorendo l'incontro e la conoscenza reciproca, consentano di raggiungere un pieno e comune riconoscimento della dignità della persona. Esse si impegnano perciò a potenziare insegnamenti volti a rafforzare un maturo senso di solidarietà sociale, incoraggiando orientamenti e prassi conformi al riconoscimento della dignità della persona umana e alla libertà di coscienza, di convinzione e di religione.
2. Nel rispetto della Costituzione Italiana, ai fini della sua piena attuazione per ciò che riguarda i rapporti tra lo Stato e le singole comunità religiose, queste ultime si impegnano a favorire attività e pratiche volte allo sviluppo dei principi di uguaglianza tra i cittadini e del pieno esercizio della libertà religiosa.
3. Ciascuna comunità religiosa è invitata a prendere positivamente atto della storia e delle peculiarità culturali nonché delle mutazioni derivanti dalla continua trasformazione del tessuto sociale del paese in cui opera. Questo riconoscimento, purché non intacchi l'esercizio dei diritti di libertà e di uguaglianza, comporta la considerazione dell'influsso esercitato sulla storia, sulla civiltà e sulla cultura di uno specifico territorio dai simboli, dai luoghi di culto, dalle tradizioni, dai riti e dai costumi propri delle religioni che vi sono state o vi sono praticate.
4. Le comunità di fede riconoscono il valore della cultura religiosa, nelle sue espressioni sia confessionali sia non confessionali, per la formazione e la maturazione della personalità umana. Auspicano altresì che tale valore venga adeguatamente coltivato insieme ai principi di solidarietà, responsabilità e partecipazione che la Costituzione Italiana pone a fondamento dello sviluppo della persona umana.

5. Nel contesto di una società sempre più culturalmente diversificata, diventa urgente promuovere una corretta informazione sulle diverse tradizioni religiose. A questo riguardo i mezzi di comunicazione di massa, la scuola e le varie comunità confessionali possono contribuire a superare la logica dello scontro o del pregiudizio nei confronti di altre comunità religiose per affermare, al contrario, una cultura del dialogo e della proficua convivenza.

6. Le istituzioni civili promuovano principi e pratiche che garantiscano l'uguale libertà delle comunità confessionali e rimuovano i residui ostacoli a una piena applicazione dei diritti costituzionali in questa materia.

7. La buona prassi di istituire consulte locali interreligiose tese a promuovere il confronto costante con le diverse comunità deve essere valorizzata e diffusa. A tal fine le istituzioni, a livello sia nazionale sia locale, favoriscano, come accade in altre parti del mondo, le reti del dialogo interreligioso sorte nell'ambito della società civile, con la consapevolezza che esse, in un'epoca di continue trasformazioni, contribuiscono al rafforzamento della coesione sociale.

8. La possibilità per tutte le comunità religiose di aprire e utilizzare adeguati luoghi di culto rientra a pieno titolo nel quadro dell'applicazione del diritto di libertà religiosa. Chi riveste responsabilità pubbliche favorisca l'attuazione di questo fondamentale principio di civiltà giuridica, di libertà e di democrazia.

9. L'applicazione dei principi di laicità e di libertà, espressi nella Costituzione Italiana, trovi un riscontro negli spazi pubblici (scuole, ospedali, carceri, uffici ...) e nelle manifestazioni istituzionali, garantendo il rispetto delle diverse sensibilità dei soggetti coinvolti.

10. La consapevolezza della rilevanza sociale, culturale e spirituale della pluralità religiosa nella società di oggi sia rafforzata e diffusa anche in ambito civile attraverso iniziative di divulgazione sui temi della libertà di coscienza, di religione e convinzioni, nonché attraverso l'istituzione in sede civile di una giornata nazionale o locale dedicata alla celebrazione della libertà religiosa e di opinione.

## ***Sul concilio Vaticano II «Un autentico segno di Dio per il nostro tempo»***

***Il prete: scelto, consacrato e inviato  
Riflessione sul Decreto conciliare Presbiterorum ordinis  
card. CRESCENZIO SEPE***

Il Decreto conciliare "Presbiterorum Ordinis" sul ministero e la vita dei presbiteri, discusso e approvato dall'assemblea conciliare, fu votato nell'ottobre 1965, ricevendo 2390 placet e 4 non placet. Papa Paolo VI lo promulgò il 7 dicembre 1965.

Preoccupazione dei Padri fu quella di definire l'identità teologica e la missione apostolica del presbitero tenendo presente il duplice impegno di fedeltà alla tradizione e di reale rinnovamento che ha ispirato tutto il Concilio. Situando il sacerdozio ministeriale dei presbiteri e la sua triplice funzione docente, santificante e di governo nel cuore della missione salvifica della Chiesa, il Decreto ha inquadrato il sacerdozio dal punto di vista originale e profondo della partecipazione alla consacrazione e alla missione di Cristo, Capo e Pastore. Ne risulta così una visione del ministero sacerdotale essenzialmente sacramentale e fundamentalmente dinamica-missionaria.

Il Decreto si sviluppa su un piano trinitario-cristologico in cui l'intera economia della salvezza e, quindi, la stessa Chiesa, è contemplata alla luce del sacerdozio di Cristo, cioè alla luce della sua consacrazione missione sacerdotale, della quale ha reso partecipe, in modo diverso, le membra del suo Corpo. Il sacerdote, infatti, è scelto tra gli altri con una particolare chiamata divina (vocazione) per essere consacrato da uno speciale sacramento (ordine sacro) ed inviato (missione) a svolgere specifiche funzioni al servizio del popolo di Dio e dell'intera comunità: un uomo scelto, consacrato e inviato.

Il Presbitero, secondo il Concilio, è scelto da Dio per realizzare in nome di Cristo il mistero della salvezza; egli, quindi, non è un delegato della comunità, né un funzionario o un impiegato di Dio presso il suo popolo. Questa concezione democraticistica della Chiesa nasce solo da una visione depauperata della natura stessa della Chiesa. Si tratta di una mentalità che tende a ridurre il sacerdozio ministeriale a soli aspetti funzionali, svolgere alcuni servizi o garantire alcune prestazioni d'opera: è il puro funzionalismo.

Tenendo presente il notevole sviluppo raggiunto in altri documenti del Concilio della dottrina sull'episcopato e sul sacerdozio comune dei fedeli, il Decreto ha voluto mettere in rilievo la speciale consacrazione sacramentale dei presbiteri che li rende partecipi dello stesso sacerdozio di Cristo, Capo della Chiesa, al quale è essenzialmente configurato e trasformato sacramentalmente. La Chiesa intera è apostolica in quanto erede e continuatrice della Chiesa degli Apostoli. Al suo interno, il ministero ordinato (quello episcopale e quello presbiterale come suo collaboratore) è erede e continuatore del ministero degli Apostoli. Così, il sacerdozio dei presbiteri è, attraverso l'imposizione delle mani e dell'unzione proprie del Sacramento dell'Ordine, continuatore della missione che gli Apostoli hanno ricevuto da Cristo; è fortificato dall'autorità apostolica ed è testimone con essa della tradizione.

Il presbitero, così, può agire in persona Christi e, conseguentemente in persona Ecclesiae, perché Cristo Capo e il suo Corpo formano una unità.

Nello svolgimento della loro specifica missione, i presbiteri potranno trovare la loro identità. L'annuncio del Vangelo e il culto al Padre costituiscono un'unica realtà di salvezza. Il sacerdote deve essere presente in modo vitale e operativo, come ministro di Cristo, nella vita degli uomini, e non lo sarebbe se la sua attività fosse limitata alle funzioni rituali o se aspettasse che



fossero gli altri a venire a rompere il suo isolamento; non potrebbero servire gli uomini se si estraniassero dalla loro vita e dal loro ambiente.

La presenza del sacerdote nel mondo sarà sempre caratterizzata dal suo sapersi incarnare nella realtà storica del suo tempo, come è insito nella natura della sua missione.

Nei numeri da 12 a 14 il Decreto offre un originale e profondo contributo alla dimensione ascetica della vita del presbitero che, in qualche modo, dà senso ai tre essenziali lineamenti teologici che abbiamo esposti.

È la chiamata alla santità tramite la spiritualità specifica dei presbiteri secolari, spiritualità fondata semplicemente e fortemente sul Vangelo, in perfetta armonia con la preoccupazione costante di manifestare l'unità tra la consacrazione e la missione del presbitero, il quale è chiamato a raggiungere la santità tramite l'esercizio delle proprie funzioni ministeriali. La riflessione teologica su tale nozione di unità di vita richiede che si prenda in considerazione un'altra nozione, quella della "Carità pastorale", come ha fatto, per esempio, il "Direttorio sulla vita e il ministero dei presbiteri", pubblicato dalla Congregazione per il Clero. Per manifestare veramente la carità di Cristo nel suo ministero, il presbitero deve essere un uomo di Eucaristia e di preghiera, un'anima essenzialmente eucaristica e contemplativa.

## **Memorie Storiche**

**mons. VINCENZO SAVIO, *Commento al Padre Nostro, in La preghiera respiro delle religioni, Milano, Ancora, 2000, pp. 174-177***

«Uno dei discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite Padre...» (Lc 11, 1).

Per quanto la preghiera ci sia familiare, per il fatto che ogni giorno ci è concesso, nello Spirito, di poterla sospirare, ogni volta che preghiamo, ci è chiesto di aprirci a essa rinnovando la richiesta del discepolo anonimo che tutti ci rappresenta: «Signore, insegnaci a pregare!». Non c'è volta che non dobbiamo rivolgerci a Lui, per chiedere non tanto una formula, ma che Egli ci doni il maestro interiore che ci abiliti alla vera preghiera: questo, infatti, è il luogo per eccellenza, questa la chiave giusta per leggere la nostra vita e leggerla nella prospettiva del progetto di Dio. Sì, Signore, ogni giorno noi abbiamo bisogno di vivere nel tuo giorno senza tramonto; abbiamo bisogno di abitare il giorno della tua Pasqua. Come il veggente di Patmos abbiamo bisogno di salire presso di Te, per guardare con Te, in avanti, lontano. «Se volessimo conoscere i più cari desideri, gli interessi più centrali in una persona e quanto più santamente gli sta a cuore - annota un fratello di fede - dovremmo certo origliare la sua preghiera». Per narrarci di Anna, la madre di Samuele, di Davide, di Salomone, di Azaria, e di tanti credenti fino a Gesù nell'orto e sulla croce... le scritture hanno origliato la loro preghiera. Qui, infatti, ognuno di noi è rivelato e rivela nella sua identità.

Insegnaci! Lo chiediamo ogni volta a Te. Con l'insistenza del bambino. Lo gridiamo a Te perché vogliamo da Te, secondo il tuo cuore, leggere in verità Dio e il mondo. Bramiamo che il tuo sguardo, diventi il nostro. Palpitare al tuo stesso ritmo, vivere insieme a Te nella duplice fedeltà indivisa, al Padre e all'uomo. Come tanti, come Abramo, Mosè, Elia..., come Giovanni e come Maria, che pur vivendo ancora nel tempo, sono stati da Te trascinati nel tuo sacrario, vorremmo, oggi e sempre, essere partecipi del tuo Santo Spirito. È il nostro sospiro, ma noi siamo deboli segnali di fumo dell'umanità che sospira, ancora flebile, l'infinito bisogno dell'Amore che la salva.

Signore insegnaci a pregare! Come i discepoli anche noi siamo stati aiutati a sceglierti come Signore della nostra vita. Aprici a Te per capire cosa ti stia realmente a cuore, la tua causa. Che cosa, in definitiva, ha determinato la tua azione. Nella preghiera che prima di collocare sulle nostre labbra hai deposto nel nostro cuore, tu hai definito il tuo essere «pro»: tutto per l'Eterno

e, insieme, tutto per la storia che rende visibile l'eterno. Nell'orazione domenicale ci è dato di scoprire la tua peculiarità inconfondibile perché in essa hai messo a nudo la tua anima. E io, invocandoti come Signore, ridefinisco la mia relazione con Te: sei Tu che determini il mio pensiero, perché unica risposta a ogni mio desiderio.

I tuoi pensieri invadono i miei. Non sono più io che vivo. Nulla sta più prima di Te: «Ora noi abbiamo il pensiero di Cristo» (1 Cor 2, 16). Gesù che dici, ancora? «Quando pregate, dite: Padre...». È bastato niente, che ci fosse una semplice richiesta («Signore, insegnaci a pregare»), per far esplodere quella infinita tensione d'amore. L'amore altro non desidera che la pienezza dell'amato, amato non per chiuderti in me, amato, non perché tu sia ornamento mio, amato: di te non sono preoccupato d'altro che tu sia glorificato presso gli altri. Che tu sia riconosciuto come amabile, così come da me sei infinitamente amato. Qui sta la mia felicità.

«Sei fantastica» ho trovato scritto questo pomeriggio sui muri. Questo stesso sui muri della storia il Cristo ha scritto del Padre suo. Tutto sta dopo questo. Questo è l'unico, grande scopo di Gesù: «Com'è che io capisco e gli altri no?». E subito mi aprì sulla persona dell'Eterno, colto nel suo essere... prima che io lo possa inventare. Non più il risultato del mio personale itinerario: Lui sta prima. E noi lo conosciamo attraverso Te. E che mai ci è più possibile cogliere senza di Te?

Da dopo che ti sei rivelato tra noi, quando preghiamo, noi preghiamo l'essere esperienziale della seconda persona della Trinità:

la tua identità filiale,

la tua identità relazionale

viene a noi comunicata, meglio viene a noi comunione.

La tua preghiera, Gesù, ce la doni come chiave privilegiata, per intendere tutto il tuo annuncio, la tua verticale e la tua orizzontale, l'altezza, la larghezza e la profondità.

Ci doni il Padre come tu lo vivi: lo condividi, ci condividi. Ci autorizzo, anzi ci spingi a relazionarci con il Padre, con la tua stessa confidenza: «Dio mio e Dio vostro». Allora non solo possiamo, ma perché tu ci spingi, osiamo.

L'unico nome vero:

non più l'impronunciabile;

non più l'Altissimo; non più il dio-ignoto;

non più come ebbero a dire i tristissimi padri dell'ateismo moderno, colui che entrando nella storia, chiude ogni ulteriore percorso di storia.

E noi, allora:

non più frutti del caso;

non più gli antagonisti sconfitti in partenza;

non più...

Quale, affascinante visione del mondo nasce, Signore Gesù! Quale fascino ridona la storia! Esisto come «dono», gratuita risposta al gratuito, eterno effondersi dell'amore. Esisto come altissima manifestazione di Lui. Esisto come manifestazione del Padre, mistero di grazia della filiazione divina di Gesù: figlio nel Figlio. Che rivela compiutamente il mistero della paternità divina e spiega quello della nostra filiazione. E allora non è vero solo che tutto diventa più chiaro, tutto si fa pure più difficile.

Tutto va ripensato. Va ripensato insieme con chi ancora non lo sa. Con chi onestamente vuol dare alla storia una sua risposta secondo coscienza, secondo il suo modo di vedere senza Dio o senza Dio Padre. E noi, con il Figlio, perennemente a sospirare: «Sia santificato il tuo Nome!». Amen.

**COMITATO DI REDAZIONE**

**ANDREA BONESSO, TIZIANA BERTOLA, RICCARDO BURIGANA (direttore) e ENNIO ROSALEN**

***Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia***

***Fondazione Giovanni Paolo II***

**Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino**

**Castello 2786**

**I - 30122 Venezia**

**[direttore@centroecumenismo.it](mailto:direttore@centroecumenismo.it)**

**[www.centroecumenismo.it](http://www.centroecumenismo.it)**